

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescaresc
Iscritto al Registro Naz.le della Stampa Rep. n° 5438 del 19.11.96
Anno XI - N° 46 - Giugno 1998

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

PIANELLA/INCHIESTA

A che gioco giochiamo?

Lotto, Totogol, Totocalcio, Totip, Superenalotto, Tris, Gratta e Vinci, Lotterie, è la redditizia girandola dei giochi di Stato. Da Pianella, paese dove fu venduto il primo biglietto vincente della prima edizione della Lotteria Italia, parte la nostra inchiesta sul gioco nei Comuni de l'Officina.

di Francesco Baldassarre

Negli ultimi tempi la febbre del gioco sembra pervadere l'Italia: le novità si susseguono con successo, dal Gratta e Vinci al Super-enalotto, dalla Tris alla seconda estrazione del lotto, così pure come si susseguono i neomiliardari cui spetta l'onore della cronaca settimana dopo settimana. Tutto questo movimento non poteva non interessare anche i nostri paesi, così l'Officina è andata a vedere cosa segna da noi il termometro della febbre del gioco.

Naturalmente una simile inchiesta non poteva non cominciare da Pianella, che con giochi e lotterie ha sempre avuto una buona dimestichezza, tanto che proprio a Pianella fu venduto il biglietto che assegnò il primo premio, 100 milioni di lire, della primissima edizione della Lotteria Italia.

Prima di dare la parola direttamente ai gestori delle varie ricevitorie può essere utile fare un piccolo quadro d'insieme per capire le dimensioni del fenomeno: nei momenti di maggiore intensità, in genere nel periodo invernale, i pianellesi giocano oltre 13.000 schedine alla settimana, quindi ben più di una schedina a testa, spendendo in totale circa quaranta-cinquanta milioni ogni sette giorni tra totocalcio, totogol, lotto e Superenalotto, tris e totip. A questi vanno poi aggiunti i biglietti del gratta e vinci e quelli delle varie lotterie nazionali.

Passando a considerare invece le vincite, facendo una media approssimativa, potremmo quantificare intorno ai quindici milioni alla settimana le somme vinte dagli scommettitori nei vari giochi.

(continua a pag. 2)



Pianella, notturno. Largo del Teatro.

Cepagatti/Pianella

"Noi, nel '68..."

di Luigi Ferretti

In ogni comune ci sono stati, negli anni compresi fra il '68 e il '78, giovani che cercarono di opporsi al sistema politico-culturale vigente calando nelle comunità locali il clima di più generale ribellione che si respirava nelle scuole e nelle grandi città.

Noi de l'Officina passeremo tutto il 1998, il trentennale del '68, a cercare i protagonisti di allora, i giovani che ebbero il coraggio di uscire dal gregge, e di partecipare anche con piccole azioni circoscritte alla realtà del proprio paese al più generale movimento di rinnovamento della società occidentale.

Stiamo cercando le loro testimonianze per ricostruire com'era la vita dei giovani in quegli anni, nella politica, nella parrocchia, nelle associazioni, nelle abitudini e nelle mode che pure allora esistevano, e presentarla ai giovani di oggi, a chi ha dai 16 ai 30 anni, perché possano attingerne quanto di buono dovessero trovarvi.

La nostra ricerca si arricchisce, in questo numero del giornale, di quattro testimonianze. Quella di Gianni Pagagnone a Pianella, e quelle di Nicolino Nardicchia, Camillo Sborgia e Valerio Basilavacca a Cepagatti.

(A pag. 3 e 6)

Cappelle sul Tavo "Questa è la BCC"

Intervista a Domenico Ranalli, Presidente della Banca di Credito Cooperativo

di Luigi Ferretti

Con l'avvio delle pubblicazioni de l'Officina nel Comune di Cappelle sul Tavo il passo da fare, dopo aver presentato l'assetto istituzionale del paese con le interviste al sindaco Roberto Ricci e al capogruppo dell'opposizione Antonio Domenico (che pubblichiamo proprio in questo numero del giornale) non può essere che quello che dal Municipio porta alla sede della banca di credito cooperativo.

Oggi il nome di Cappelle.

(continua a pag. 10)

SOMMARIO

- Pianella. Finalmente il teatro. A pag. 2
- Pianella. Lettera a Giorgio D'Ambrosio. A pag. 2
- Pianella. Le delibere della giunta. A pag. 2
- Pianella. Gianni Pagagnone: "Dagli ideali ai BOT". A pag. 3
- Pianella. Il buon raccolto di Ambiente e/è vita. A pag. 3
- Pianella. Sulla Croce Rossa vorremmo dire che... A pag. 3
- Tornano le poesie. A pag. 4
- Cepagatti. '68 e dintorni: le testimonianze. A pag. 6
- Cepagatti. Una casa di riposo nella Fazenda Rasetti. A pag. 6
- Moscufu. Le attività sociali del Comune. A pag. 6
- Cepagatti, cuore dell'Area Metropolitana. A pag. 7
- Villanova. Intervista al Parroco Don Cleto. A pag. 7
- Cepagatti. Il Commissario risponde a Semper Fidelis Luci che commenta... A pag. 7
- Cepagatti. Le delibere del Commissario. A pag. 7
- "Pescara porta d'Oriente": Mario Nardicchia a pag. 7
- Cerratina. Terza D: "Salviamo il Pianeta Azzurro". A pag. 8
- "Perché in carcere a 2 anni?" Pino Baraccani a pag. 8
- Pianella. La musica oltre la Banda. A pag. 8
- Cerratina. La Pro Loco si ridà le... cariche. A pag. 8
- Rosciano. Bambini in volo A pag. 8
- Cappelle sul Tavo. La Bilancia dopo Di Marzio. A pag. 10
- Nocciano. Un nostro piccolo Interspar. A pag. 11
- Pianella. Trappy house: è ballo all'aperto. A pag. 11
- Catignano. Torna la festa della Santa più amata. A pag. 12
- Catignano. I conti in tasca a Pantalone. A pag. 12
- Catignano. "Togliremo 5 cani dal marciapiede". A pag. 12
- Cepagatti Basket campione provinciale! A pag. 13
- Cappelle sul Tavo. "Eccellenza, è andato tutto storto". A pag. 13
- Cepagatti. Ariete, brutta stagione. A pag. 13
- Moscufu. Il bilancio della Polisportiva. A pag. 13
- Cerratina. Le due facce del pallone. A pag. 13
- Cepagatti. L'amico dei pappagalli. A pag. 14

MOSCUFO/IL CASO

Un posto in cimitero? Attendere, prego...

di Francesco Baldassarre

In quasi tutti i testi di storia e antropologia uno dei momenti costitutivi della civiltà umana è individuato con la nascita dei riti funebri e del culto dei morti, probabilmente però non c'è bisogno di ricorrere a spiegazioni storico-antropologiche per capire il disagio dei cittadini di Moscufo per lo stato in cui versa il loro cimitero.

Più di un lettore infatti si è lamentato con il giornale per lo stato di degrado e per la mancanza di loculi, invitandoci ad interessarci del problema: ecco i risultati della nostra ricerca.

Il cimitero di Moscufo, di origine napoleonica, è stato ampliato l'ultima volta nel 1989, i loculi realizzati però si sono dimostrati

(continua a pag. 10)

NOCCIANO

Ed è subito Festival

di Luigi Ferretti

Il 1° Festival della Canzone "Città di Nocciano", organizzato dalla Pro Loco, ha piantato le sue radici nel Palasport inaugurato per l'occasione. La formula dinamica, la preparazione dei concorrenti, la serietà dell'organizzazione, l'imparzialità della giuria, sono sicuramente una buona premessa perché questa manifestazione si affermi e si proponga come valido punto di riferimento per chi ama la musica e il canto e chiede un palcoscenico credibile per mettersi alla prova. E, nello stesso tempo, diventi un vanto per tutta Nocciano. Unita.

(a pagina 11)

Catignano, il giallo: chiude l'Ufficio di Collocamento?

di Luigi Ferretti

E' accaduto a Catignano che il consigliere comunale Gabriele Piermattei, in minoranza, abbia scritto una lettera pubblica al Sindaco Carlo Colaiocco riguardante la prolungata chiusura dell'Ufficio di Collocamento e l'abbia affisso presso i negozi e i bar del paese. Essendo consigliere comunale Piermattei ha pensato di intestare il foglio con la dicitura "Comune di Catignano".

Nella lettera Piermattei rappresentava il disagio dei lavoratori iscritti all'Ufficio di Collocamento che dallo scorso novembre sono costretti a recarsi a Penne per il disbrigo delle loro pratiche. Faceva riferimento, inoltre, a quanto precedentemente affermato dal Sindaco e cioè che la chiusura dell'Ufficio era stata disposta per con-

(continua a pag. 12)

VILLA CELIERA

Raccolta rifiuti: differenziata è meglio...

di Luisa Petrone

Ha avuto inizio a Villa Celiera, come anche negli altri paesi della Comunità Montana "Vestina", il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

I contenitori di carta, plastica, lattine, vetro, farmaci e pile, date le ingombranti dimensioni, sono stati posizionati all'ingresso del paese.

(continua a pag. 12)

P LAVORI E INFISSI IN LEGNO
FRATELLI PROVINCIALI
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474
PIANELLA

TENTESIE
Centro Danza Arte & Spettacolo
di ANTONELLA DEL GIUDICE
Danza Classica - Moderna - Jazz - Storica
Ballo liscio - Latino/Americano - Aerobica - Step
NOVITA': Ginnastica dolce - Judo - Ju Jitsu - Karate
Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3
Tel. 085/973112 - 0871/349264
PIANELLA

AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI
VINI D.O.C. E DA TAVOLA
SPUMANTE BRUT
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA
Tel. 85/971365 - 971891

orlando del biondo
TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA (PE)

mm CALCESTRUZZI
PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI
VALLEMARE DI CEPAGATTI - Tel. 085/9700116

LCM

LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE
TEL. 085/973244
MOSCUFO

LCM

Pianella: il sindaco assicura che è la volta buona

Finalmente il teatro!

Abbiamo chiesto al sindaco di Pianella, Manuela Pierdomenico, di darci notizie sul teatro comunale che aspetta ormai da tanti anni di essere ristrutturato.

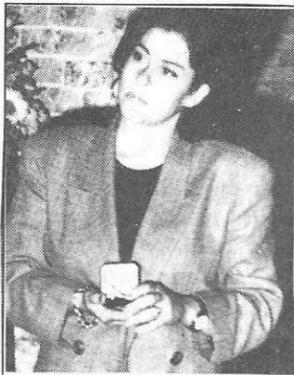
Ci ha inviato una nota nella quale si dice: "Questa Amministrazione sta finalmente portando a soluzione l'annoso problema della ristrutturazione del Teatro Comunale. Già negli anni trascorsi le precedenti Giunte si erano impegnate nel tentativo di dirimere le pendenze esistenti, anche con interventi progettuali più o meno faraonici e, forse anche per questo, impossibili da realizzare.

"Oggi, finalmente - continua il sindaco - dopo una transazione extra-giudiziale con l'inquilina residente, il Comune realizzerà il sogno di avere a disposizione gli ulteriori spazi necessari per il completo adeguamento della struttura alle normative attuali in materia di sicurezza e igiene".

"Grazie anche alla buona collaborazione dell'architetto Ruggieri - sottolinea Manuela Pierdomenico - il progetto, che si pensa di attivare in tempi brevi prevede, infatti, la ristrutturazione dell'edificio e il conseguente adeguamento della struttura alle normative vigenti ed un impianto teatrale capace di circa 150 posti, con un palco a disposizione per rappresentazioni e possibilità di trasformazione in sala cinematografica".

"Lo sforzo economico del Comune di Pianella sarà notevole -

conclude il sindaco- A fronte di un già acquisito finanziamento di circa 350.000.000 di lire, sarà necessario un ulteriore conguaglio di circa 700.000.000 di lire ai quali si è già cercato di far fronte mediante un intervento dello Stato con la legge 135/97 (finanziamento sulle strutture teatrali) o mediante finanziamento da parte della Provincia di Pescara. Questo nella convinzione che la civiltà di un paese si misura anche con la possibilità di avere spazi dedicati alla cultura aperti il più possibile alle diverse realtà, espressioni delle mutevoli esigenze della popolazione, sia dal punto di vista giovanile (musica, cabaret, teatro ecc.) che storiche (la antica tradizione delle bande musicali del nostro paese)".



Il sindaco di Pianella, Manuela Pierdomenico

Lettera a Giorgio D'Ambrosio

di Vittorio Morelli

Caro Giorgio, se ci sei... batti un colpo! Attualmente, con tutti i pregi e i difetti, sei l'unico punto di riferimento dei Pianellesi che vedono il te la vecchia guardia, nonostante la giovane età, ma anche una certa capacità amministrativa, che purtroppo in molti, per inesperienza o per celestiniana convinzione o pilatesca maniera di fare, manca o non ci potrà mai essere.

Ti voglio solo ricordare, come ben tu sai, che il Paese sta scemando in iniziative economiche, culturali, nel campo dell'edilizia e dei servizi (vedi il caso Pretura, a cui seguirà la Scuola, l'ufficio del lavoro e la ASI-Distretto Sanitario, se l'Amministrazione resterà immobile e inebetita da eventi più grandi della portata degli amministratori (l'elenco dei problemi potrebbe riempire una decina di pagine).

Solo per il caso Rea Carni si è visto a ragione e a torto un certo astio, quasi personale di qualcuno, con l'intento di far rispettare la legge a senso unico, quasi allo spasimo e alla maniera di un film western, volendo far pagare solo a qualcuno le inefficienze annose di passate amministrazioni.

Tu, che a livello provinciale, sei almeno un po' politico, vedi di fare qualcosa per il Palazzo eternamente transennato in Via Vittorio Emanuele, per la Chiesa di S. Domenico, che rappresentano dei "lussi" negativi di inefficienza e



menefreghismo. Da parecchio tempo non si parla più di Circonvallazione di Pianella, di Parco Pubblico, né si vede qualcosa per la piccola circonvallazione che è un serpente viario che può smaltire solo il traffico locale e interno. La zona di Borgo Carmine fino alla contrada Cupello manca del tutto di fognie, illuminazione, di marciapiedi e chi più ne ha più ne metta, né voglio dire che gli amministratori si stanno aggiustando casa loro, ma allora che fanno? La cultura è in totale ribasso, e dal "sacro" si è passati al "profano".

Vi chiedo tu far conoscere quale futuro è stato ipotizzato per Pianella nei prossimi 30 anni e se non è stato progettato alcunché vi chiedo: cosa state a fare? L'elenco potrà continuare e crescere se il vostro potere contrattuale con gli altri enti continuerà ad essere nullo; allora, siamo tutti pagnottisti, ipocriti, leggeri e sadomasochisti?

Confido in una tua presa di posizione e, al di là dei problemi personali, non mettere la testa sotto la sabbia, perché se che non è nelle tue abitudini; ma se qualcuno ti relega all'impotenza, fai come Celestino che si lavò le mani o come Pilato che se ne lavò due, se la cera non vale la candela. Grazie per l'ospitalità.

PIANELLA

Le delibere della Giunta

250 milioni per depolverizzare le ultime strade rurali
Delibera n° 22, Consiglio Comunale del 8 - 4 - 1998. Il consiglio Comunale ha approvato il progetto per la depolverizzazione e sistemazione delle strade che non sono state oggetto di intervento recente. L'importo complessivo di 250 milioni dovrebbe essere finanziato per 150 milioni dalla Regione Abruzzo e per i restanti 100 milioni dal Comune di Pianella.

I lavoratori "LSU" hanno bisogno di materiale
Delibera n° 77, Giunta Comunale del 7 - 4 - 1998. L'amministrazione ha provveduto ad acquistare il materiale di sicurezza per i lavoratori dipendenti (soprattutto per i molti lavoratori impiegati in lavori socialmente utili all'esterno della sede comunale), la spesa è stata di £ 35.000.000.

3 milioni per l'avvocato Russo

Delibera n° 74, Giunta Comunale del 31 - 3 - 1998. Poiché il Comune non ha ancora provveduto al pagamento della parcella per la redazione della variante aree produttive 1994, l'architetto Cipolletta ha provveduto ad un decreto ingiuntivo. L'amministrazione ha nominato l'avvocato Russo come difensore, la spesa è di £ 3.000.000.

Evasori tremate: arriva la CE.R.IN.

Delibera n° 117, Giunta Comunale del 15 - 5 - 1998. L'amministrazione comunale vuole recuperare le tasse non pagate dai cittadini negli anni precedenti. Per recuperare il gettito evaso di TARSU, ICI e ICIAP ha quindi deciso di affidare l'incarico ad una ditta esperta nel settore. L'appalto è stato vinto dalla ditta CE.R.IN. di Bitonto che ha già espletato il compito nel Comune di Cepagatti (purtroppo tra molte polemiche). Alla CE.R.IN. che si occuperà anche della rilevazione delle superfici immobiliari e della rilevazione della situazione patrimoniale del Comune, andrà il 23,45% degli importi effettivamente incassati dall'ente. Se le previsioni verranno rispettate il Comune di Pianella conta di recuperare circa 1 miliardo di imposte evase.

4 milioni per il vestiario estivo della Polizia Municipale

Delibera n° 116, Giunta Comunale del 15 - 5 - 1998. Gli addetti della Polizia Municipale hanno bisogno del vestiario per la stagione estiva, la spesa è di £ 4.903.200.

Stanzianti i contributi per le feste patronali

Delibera n° 115, Giunta Comunale del 12 - 5 - 1998. La Giunta Comunale ha deciso i contributi per le varie feste patronali, in totale per i tre comitati 6 milioni così suddivisi: £ 4.400.000 al Comitato per le feste patronali di Pianella, £ 900.000 a quello di Cerratina e £ 700.000 per le feste di Castellana.

Studio di fattibilità per un itinerario turistico

Delibera n° 109, Giunta Comunale del 8 - 5 - 1998. Poiché l'amministrazione intende valorizzare le tradizioni culturali e le risorse ambientali del paese, ha affidato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un itinerario turistico nel territorio comunale ad una ditta esperta nel settore, la spesa prevista è di £ 2.400.000.

Il Contributo per il Centro Diurno per Anziani

Delibera n° 105, Giunta Comunale del 8 - 5 - 1998. Si provvede all'erogazione dell'annuale contributo al centro diurno per anziani, la somma stanziata è di £ 6.000.000.

7 milioni per i pasti degli obiettori

Delibera n° 104, Giunta Comunale del 8 - 5 - 1998. Per i pasti degli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune è stata rinnovata la convenzione con la ditta "Gastronomica" di Di Girolamo Giovannina e Rosanna, la somma impegnata è di £ 7.000.000.

I contributi '98 alle associazioni culturali

Delibera n° 81, Giunta Comunale del 10 - 4 - 1998. La Giunta Comunale ha esaminato le richieste di contributo per le manifestazioni culturali dell'anno 1998 ed ha stanziato £ 11.500.000 così suddivise fra le associazioni che hanno fatto richiesta:

Associazione Pro Loco Pianella: "Rosone d'Oro" contributo £ 5.000.000
Associazione Pro Loco Cerratina: "Cerratina Estate" contributo £ 1.500.000

Associazione Pro Loco Castellana, contributo £ 1.000.000
Associazione "Amici di Eduardo", contributo 2.000.000
Associazione "Il Filo dei Ricordi", contributo £ 500.000
Associazione "Ambiente e vita", contributo £ 500.000
Comitato Feste Madonna delle Grazie contributo £ 500.000
ANSPI - Circolo parrocchia S. Antonio Abate, contributo £ 500.000

per insufficienza di copertura finanziaria non sono state evase le richieste del Centro Promozione Musicale di Pescara e della Nuova Filarmonica di Moscufo.

Fiori per abbellire il paese

Delibera n° 88, Giunta Comunale del 21 - 4 - 1998. Per abbellire il fioriere del paese e delle frazioni sono stati acquistate piantine di petunia, begonia, geranio, ecc.. L'appalto è stato vinto dalla ditta Pace Alfonso di Pianella che fornirà piantine per un costo totale di £ 2.300.000.

1.500.000 per la festa dei lavoratori

Delibera n° 89, Giunta Comunale del 21 - 4 - 1998. In occasione della festa dei lavoratori è stato realizzato un concerto presso la chiesa di S. Maria Maggiore. Per la prestazione della Nuova Filarmonica di Moscufo e per le altre spese necessarie all'organizzazione del concerto è stata prevista una spesa di £ 1.500.000.

Aggiudicato l'appalto per il monumento ai caduti

Delibera n° 98, Giunta Comunale del 24 - 4 - 1998. L'appalto concorso per la realizzazione di un monumento ai Caduti di Pianella di tutte le guerre è stato vinto dall'artista romano Ireneo Janni, il cui progetto è stato preferito dall'apposita commissione a quelli di Dino Colalongo, Tonino Santeusano e Amerigo Castantini. L'esecuzione dell'opera costerà £ 30.000.000 IVA inclusa.

Pianella. A che gioco giochiamo?

(continua dalla prima pagina)

Per quello che riguarda infine la tipologia dei giocatori in linea di massima si nota una prevalenza di giocate piccole, ma frequenti, senza grosse distinzioni di sesso o di età, ad eccezione naturalmente di quelle sacche di giocatori più esperti o più accaniti in giochi specifici.

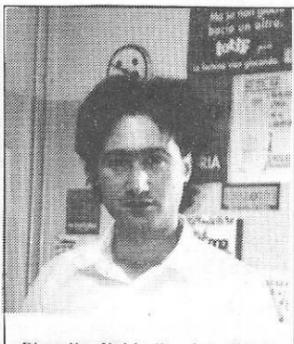
Per chiarire meglio questo quadro comunque diamo la parola direttamente ai gestori delle ricevitorie, cominciando con Fabio Sambenedetto, che, per sua stessa ammissione, negli ultimi tempi ha fatto del gioco degli altri un vero e proprio lavoro, cui dedicarsi con continuità ed applicazione.

"Da quando ho iniziato l'attività, circa due anni fa, giocate e giocatori sono andati crescendo costantemente, tanto che ormai devo dedicare almeno otto - dieci ore della mia giornata alla preparazione delle giocate altrui. Diciamo che gli anni, le settimane, i giorni di chi gioca sono scanditi da ritmi ripetitivi: il grosso del gioco si concentra nei mesi da gennaio a marzo, all'interno della settimana gli appuntamenti variano a seconda del gioco scelto, mentre poi ci sono anche i ritmi giornalieri dei giocatori della Tris, che devono seguire costantemente le evoluzioni delle varie corse in programma".

Tutto questo fiorire di nuovi giochi come è stato recepito dai giocatori e quali sono i giochi più seguiti?

"In genere i nuovi giochi sono stati accolti tutti con entusiasmo, a partire dal neonato SuperEnalotto, che ha subito conquistato una larga fascia di giocatori. Per quello che riguarda invece i giochi più seguiti in genere le giocate variano al variare di due fattori: il montepremi in palio e le vincite realizzate nella ricevitoria. Ad esempio quando ci sono i jackpot (montepremi non vinti nella settimana precedente) le giocate aumentano, così come si innesca un circolo virtuoso quando si azzeccano delle vincite con i sistemi a caratura (sistemi molto costosi di cui ognuno acquista una o più quote, dividendo così spesa, possibilità di vittoria ed eventuale vincita), in quel caso si è più invogliati ad acquistare quote, io posso fare sistemi più complessi e costosi e le possibilità di vittoria aumentano. Al di là di queste oscillazioni periodiche

di Francesco Baldassarre



Pianella, Fabio Sambenedetto.

che comunque c'è poi una scala delle preferenze tra i giochi più o meno stabile, qui da me il più giocato è ancora il totocalcio, seguito nell'ordine da Totogol, Tris, Superenalotto ed infine, molto distanziato, dal Totip. Nonostante le voci di crisi quindi la schedina per antonomasia è ancora quella del totocalcio".

E possibile fare una suddivisione dei giocatori in categorie uniformi?

"In genere il grosso dei giocatori è costituito da persone che giocano poco e spesso, seguendo come dicevo prima i ritmi delle vincite e dei montepremi. Ci sono poi gruppi di giocatori più esperti e più specializzati, come ad esempio i molti sistemisti del totocalcio, che si affidano sempre più al computer; i seguaci della Tris e i pochi appassionati del Totip. Una categoria parte invece potrebbe essere quella delle donne che giocano: sono molte, giocano piccole somme ma con grande continuità, preferiscono i giochi di pura fortuna, come il Superenalotto, o comunque quelli in cui si possono giocare numeri sognati o dedotti da date, ricorrenze ed avvenimenti vari".

Dulcis in fundo: le vincite?

"Anche le vincite, come le giocate, variano in continuazione, diciamo che una cifra attendibile può oscillare tra i venti e i venticinque milioni alla settimana. In genere si tratta di vincite piccole ma ben distribuite. Fra le vincite più alte dell'ultimo periodo mi ricordo di dodici milioni vinti al totocalcio o di diciannove vinti alla Tris. Ecco, nell'ultimo periodo, è soprattutto questo gioco che sta regalando buo-

ne soddisfazioni agli scommettitori, diciannove milioni sono quasi un record, però diciamo che non c'è una settimana senza una vincita discreta".

Evidentemente a Pianella la passione per il gioco va a braccetto con quella per i cavalli, visto che anche Luciano Di Marco, titolare dell'altra ricevitoria dove si può giocare la Tris, ci conferma che questo gioco sta vivendo un buon periodo.

"Il motivo principale è che le possibilità di vittoria sono maggiori che negli altri giochi. Indovinare tre numeri su quindici è molto più semplice che azzeccare i sei su novanta del Superenalotto, inoltre per chi conosce il mondo dei cavalli indovinare i pronostici giusti è ancora più semplice".

Volendo sintetizzare chi gioca, come gioca e quanto vince?

"Giocano praticamente tutti, tranne i bambini giovani adulti ed anziani tentano in maniera uniforme la fortuna, da me inoltre sono moltissime le donne che giocano. I giochi più seguiti sono il Superenalotto e la Tris, poi il Totip; si reggono ancora i gratta e vinci, anche se dopo il boom iniziale c'è stato un calo notevole, mentre le varie lotterie sono diventate un vero e proprio fallimento. Per quello che riguarda invece le vincite niente di eccezionale, ma molte piccole somme: qualche quattro al Superenalotto e soprattutto buone vincite con la Tris. Questa settimana ad esempio sono stati vinti quasi undici milioni, mentre qualche tempo fa c'è stata una vincita di diciotto milioni. Per quello che riguarda infine il modo di giocare possiamo dire che la maggior parte tenta la fortuna con due colonne, quando però i montepremi salgono aumentano le persone che acquistano quote di sistemi a caratura, puntando ad aggiudicarsi una fetta della torta in gioco".

Niente sistemi invece presso la ricevitoria del bar DAP. "Da noi non vengono i sistemisti - ci dice Rino Provinciali - noi non abbiamo il computer e non ne facciamo, così sono pochi coloro che vengono a giocare i loro sistemi, delle circa cinquemila colonne settimanali, equamente divise fra totocalcio e totogol, la maggior parte è giocata da persone che tentano il colpo di fortuna con la piccola giocata".

Presso il vostro bar si gioca la schedina del totocalcio da tantissimo tempo, qual è la tendenza riguardo a questo gioco?

"Un leggero calo c'è stato, non molto vistoso considerando tutti i nuovi giochi, diciamo che il livello è standard con una leggera tendenza alla diminuzione".

La nostra incursione nel mondo del gioco non poteva concludersi che con il Lotto, l'antesignano di tutti gli altri giochi a pronostico, che anche a Pianella vanta numerosi appassionati: "Indubbiamente quella del Lotto è quasi una tradizione a Pianella - conferma Pino Lauducci, gestore dell'unica ricevitoria - ci sono molti giocatori e quasi tutti lo sanno giocare molto bene. Sono pochissimi infatti coloro che vengono a chiedere informazioni e quasi sempre si limitano a chiarimenti sul modo di conteggiare la vincita, a nessuno scappa mai invece una parola sui numeri da giocare o magari su un sogno in base al quale hanno scelto di puntare".

Possiamo fare un identikit di chi gioca al lotto?

"Sicuramente il Lotto non è un gioco giovane, quindi l'età media di chi gioca è superiore rispetto agli altri giochi. Per quello che riguarda invece la distinzione fra uomini e donne più o meno giocano alla pari. Quasi tutti inoltre giocano piccole cifre, mentre non posso dire qual è il metodo di gioco più usato, anche se penso che la maggior parte si affidi ai sogni o al caso".

Per quello che riguarda invece volume di gioco e vincite?

"Con sicurezza ti posso dire che ogni settimana stacco circa duemila tagliandi, quindi mille giocate al mercoledì e mille al sabato. Tra l'altro la novità del mercoledì ha aumentato sensibilmente il volume di gioco, se non è raddoppiato ci è mancato poco, diciamo che chi prima si giocava mille lire adesso ne gioca millesettecento. Le giocate medie si aggirano intorno alle tremila - cinquemila lire. Per quello che riguarda le vincite infine il Lotto non è un gioco che da grosse vincite, io ad esempio non ho mai pagato oltre il milione e mezzo, volendo fare una media comunque potremmo indicare come quattro milioni la somma vinta settimanalmente dai vari fortunati".

TRANSEDIL
MATERIALI DA COSTRUZIONE
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110
Via S. Maria a Lungo **PIANELLA**

Emmegi MARKET
MG **PIANELLA**
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

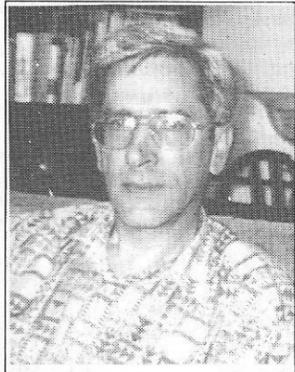
ASSOCIAZIONE *Etoile* CEPAGATTI
Tel. 085 691590
Insegnante Prof.ssa Valeria Vasini
SERATA di DANZA
CINEMA TEATRO MASSIMO PESCARA
Venerdì 26 giugno '98
ore 21,00
INGRESSO LIBERO!

PIANELLA 1968/1998, i testimoni: Gianni Pagannone

“Dagli ideali ai BOT...”

Intervista di Francesco Baldassarre

“Gli anni '70 nella mia mente si associano al ricordo di un impegno politico vissuto con dedizione totale...” Comincia così la mia chiacchierata con Gianni Pagannone, leader indiscusso della sinistra pianellese negli anni a cavallo del '68. “Un impegno - prosegue Pagannone - che assorbiva tutto il tempo libero: tra campagne elettorali, diffusione della stampa, tesseramento, congressi, feste de l'Unità, attività nel Consiglio Comunale, non c'era un attimo di tregua. Ricordo che quando mi iscrissi al PCI, nel 1969, credevo di entrare in un'organizzazione grande ed efficiente, invece mi ritrovai presto ad avere la responsabilità diretta, senza nessuna esperienza alle spalle, di una sezione senza gruppo dirigente, in crisi di partecipazione e di iniziativa politica”.



Pianella, Gianni Pagannone.

Vogliamo tentare di chiarire subito qual era la spinta principale verso questo impegno?

“Si tratta di scelte maturate negli straordinari anni precedenti al 1969. Quelli furono gli anni della contestazione contro l'autoritarismo nella scuola e nei posti di lavoro, nei costumi familiari come nelle istituzioni. Le lotte contro la guerra del Vietnam, contro il neocolonialismo, contro le discriminazioni razziali, per l'emancipazione della donna, contro una scuola ed una cultura classiste, contro la repressione sovietica della primavera di Praga, avevano in comune l'aspirazione ad una libertà nuova a livello mondiale. Figure di riferimento, simbolo di quegli ideali erano persone anche molto diverse tra loro: Papa Giovanni XXIII e Dubcek, Martin Luther King e Che Guevara, Don Milani e Bob Kennedy”.

Quale tra queste ha contribuito maggiormente alla tua formazione in quegli anni?

“Rileggendo oggi gli scritti di allora mi sono accorto dell'importanza fondamentale che ebbe per noi allora la figura di Don Lorenzo Milani e la sua opera “Lettera ad una professoressa”, in cui si raccontava dell'esperienza unica ed irripetibile della scuola di Barbiana. Da lì ricavamo la grande lezione per cui non ci può essere vera liberazione senza il diritto concreto alla cultura, al sapere, al dominio delle parole”.

Don Milani dimostrò che la scuola dell'epoca era una scuola classista, che selezionava a danno della povera gente, mantenendo le differenze di classe e la soggezione dei figli degli operai e dei contadini. Complementare a questo c'era l'altro grande insegnamento secondo cui di fronte ai problemi cercare una via d'uscita da soli è egoismo, cercarla insieme ad altri è politica. Per me da allora l'impegno in politica è stato sempre quello di cercare ogni mezzo per promuovere la libertà di ciascun individuo e di cercare soluzioni non individualistiche ai problemi di tutti. Allora lo strumento migliore, non perfetto, mi parve il PCI e sono convinto che la scelta fu giusta”.

La scelta di impegnarsi in un partito come il PCI non era comunque pacifica in quegli anni?

“Il PCI di quegli anni per la sua ideologia, la sua storia, la sua organizzazione, fu anch'esso oggetto della contestazione giovanile nel '68, ma, grazie soprattutto ad En-

rico Berlinguer, seppe aprirsi ai nuovi fermenti, superare le rigidità ideologiche ed avviare un intenso dialogo col mondo cattolico, tanto da superare in pochi anni il 34% dei consensi a livello nazionale, ponendo seriamente la candidatura al governo del paese”.

Tra l'altro anche tu, come molti altri in quegli anni, sei arrivato all'impegno politico nel PCI dopo una precedente fase di impegno in parrocchia?

“Sì, la scelta di militare nel PCI accadde in quel periodo molti giovani provenienti dalle organizzazioni cattoliche, che, sulla base degli insegnamenti del Concilio Vaticano II, sentivano ormai superata l'unità politica dei cattolici nella Democrazia Cristiana, mentre fino ad allora c'era stato un passaggio quasi automatico dall'Azione Cattolica alla DC. La nuova libertà di scelta in senso pluralista, sancita dal Concilio non era però ben accolta dalle gerarchie ecclesiastiche, per cui divennero inevitabili i conflitti e le rotture. Così come avvenne pure a Pianella”.

Ricordi qualche episodio concreto di questo momento di transizione e di rottura?

“La rottura definitiva avvenne proprio intorno al 1968 e si concretizzò in alcuni episodi particolari. Ricordo ad esempio un'estate in cui noi, sempre sulla spinta dell'esperienza di Don Milani, organizzammo delle ripetizioni estive gratuite: il Comune ci diede una stanza mentre la parrocchia non volle metterci a disposizione neanche i banchi. Oppure quella volta che invitammo per una conferenza un sacerdote missionario che, oltre che raccogliere fondi per strutture da costruire in Africa, denunciava anche lo sfruttamento neocoloniale in quella realtà; anche in quel caso la parrocchia censurò la nostra iniziativa. Il passaggio decisivo fu segnato poi dal cambiamento della testata “Nuova Gioventù”, un giornalino ciclostilato col quale si cercava di provocare un dibattito sulle idee di rinnovamento del periodo, in “Nuova Generazione”. Ricordo bene che ciò avvenne a seguito della censura su un numero del giornale in cui, riferendo un dibattito sindacale sulla situazione della Monti, si riportava anche l'intervento di Giuliano Colazzilli: per la chiesa di allora, cioè, era vietato anche semplicemente dare la parola ad un marxista”.

Tornando al tuo impegno nel PCI pianellese dell'epoca, quali erano i motivi di scontro principali con la Democrazia Cristiana?

“Il sogno più grande per me al-

lora era quello di vedere un giorno i cittadini liberati dal ricatto del voto di scambio, dalla soggezione al potere, dall'abitudine di richiedere come favore ciò che spettava per diritto. Ho conosciuto tante, troppe persone non libere di manifestare apertamente il proprio orientamento politico, di candidarsi dove volevano, di partecipare ad assemblee politiche, perché avevano una pratica di pensione in corso o un figlio disoccupato da sistemare o una licenza edilizia in corso di approvazione”.

Nello scorso numero Remo Di Leonardo, parlando della cultura “di centro” del periodo, ha usato l'espressione “mediocrità”, pensi che si tratti del termine adatto per definire la classe dirigente democristiana del periodo?

“Più che di mediocrità possiamo parlare della Democrazia Cristiana come partito di pura gestione del potere, cui ci si rivolgeva per la soluzione di problemi spiccioli. Un partito il cui dibattito interno si riduceva alla conta dei voti delle varie correnti, senza un minimo di confronto sui contenuti, senza una tesi, senza un'idea. Ed a essere sinceri anche la destra era inesistente, tutto quello che era dibattito politico o anche semplice informazione a Pianella in quegli anni era da ascrivere all'azione del PCI”.

A mo' di conclusione: qual è l'aspetto di quegli anni di cui oggi, a trent'anni di distanza, senti maggiormente la mancanza?

“Sicuramente la cosa che rimpiango maggiormente è quella capacità, fortissima in quegli anni, di fare propri tutti i problemi di cui si discuteva: le difficoltà dei paesi del terzo Mondo, le crudeltà delle guerre, la lotta di emancipazione delle donne, e così tutte le altre tematiche non erano viste come un qualcosa di esterno, bensì come un tutt'uno con la propria crescita individuale. C'era, in quegli anni la capacità di impegnarsi per valori ideali, mentre oggi tutto si è spostato verso l'egoismo o comunque verso un modo più pragmatico di vedere la vita, tant'è che anche le discussioni politiche vertono ormai quasi esclusivamente su BOT, debito pubblico, ecc.”.

Il buon raccolto di Ambiente e'è Vita

PIANELLA

La sezione di “Ambiente e'è Vita” di Pianella ha operato durante tutto il 1997 per raggiungere quelli che sono i fini previsti dallo statuto, per crearsi una solida e radicata struttura organizzativa e per coinvolgere nelle sue manifestazioni la popolazione residente nel territorio comunale. Sicuramente in un anno di proficua attività quanto prefissato, questi i momenti più significativi:

* Febbraio-marzo: lavori di ripulitura, bonifica e parziale ripristino di Fonte Prigliano. La giornata conclusiva dei lavori è stata caratterizzata dalla inaugurazione della segnaletica agrituristica e dalla messa a dimora di piante di alto fusto. Significativa è stata la presenza delle autorità locali e la sentita partecipazione popolare.

* Aprile - maggio: messa a dimora di piante di alto e medio fusto a Fonte Marchegiani. Sistemazione della segnaletica agrituristica presso la chiesa di San Nicola.

* Giugno - luglio: primo intervento di ripulitura generale a Fontanoli, con il riportare a vista le strutture murarie, le vasche e l'area adiacente la fontana. 2ª Festa della Campagna.

* Ottobre: passeggiata agrituristica con la partecipazione delle scuole elementari per riscoprire le

nostre tradizioni e le attività produttive territoriali; visita guidata all'azienda agricola Chiarieri.

* Novembre: avvio, in collaborazione con le scuole elementari e medie, della promozione del progetto educativo ambientale con lo studio delle acque sorgive presenti sul nostro territorio.

* Dicembre: organizzazione di un forte momento di partecipazione sociale per la raccolta fondi da destinare ai meno abbienti con l'albero della solidarietà, alla riuscita dell'iniziativa ha fattivamente contribuito il movimento giovanile parrocchiale.

Anche nel 1998 l'attività dell'associazione è proseguita a pieno ritmo, con un impegno sempre maggiore nella diffusione delle tematiche proprie dell'associazione, soprattutto in collaborazione con le scuole.

Attualmente invece fervono i preparativi per la 3ª edizione della Festa della Campagna, che si svolgerà a Pianella il 17 - 18 e 19 luglio. Importanti le novità previste, con una decisa virata della manifestazione verso la promozione della cultura locale. Naturalmente resteranno sia i momenti ricreativi con musica e cibo, che le ricostruzioni della vita contadina (quest'anno tra l'altro si potrà ammirare presso l'area della festa l'unica macchina trebbiatrice a

vapore esistente in Abruzzo), ma molto spazio sarà dedicato anche alla 1ª Rassegna di “arte visiva didattica della civiltà contadina” dei ragazzi delle scuole medie ed elementari di Pianella, sia alla 1ª Rassegna di “Arte e Cultura Abruzzese”, con l'omaggio a G. Porto e la presenza delle signora Porto.

Questo comunque il programma dettagliato della manifestazione:

Sabato 18 luglio: ore 18. Apertura 3ª Mostra fotografica e documentaria della civiltà contadina abruzzese. 1ª Rassegna di “arte visiva didattica della civiltà contadina” dei ragazzi delle scuole medie ed elementari di Pianella. **ore 19,30** (chiesa S. Nicola) Omaggio a G. Porto, 1ª Rassegna di “Arte e Cultura Abruzzese”, premiazione dei poeti selezionati. **ore 20,30** Apertura stands gastronomici. **ore 21** Esibizione coro folcloristico.

Domenica 19 luglio: ore 8. Piccola fiera dell'agricoltura. **ore 10,30** Benedizione del grano e S.S. Messa. **ore 17,30** “Se piazze la trebbie”. **ore 18** Inizio della “Frescature”. **ore 19,30** Premiazione partecipanti 1ª Rassegna di “arte visiva didattica della civiltà contadina”. **ore 20,30** Apertura stands gastronomici. **ore 21** Musica popolare.



La scorsa edizione de “La trebbiatura” organizzata da Ambiente e'è Vita di Pianella.

“Sulla Croce Rossa avremmo da dire la nostra...”

Interviene il delegato alla Sanità del Comune di Pianella, Aurelio Toro. Intervista di Francesco Baldassarre.

Nello scorso numero de l'Officina i responsabili della Croce Rossa di Cepagatti hanno sostenuto che l'amministrazione comunale di Pianella, tentando di strumentalizzare a proprio vantaggio la nascita di un gruppo in paese, avesse fatto fallire un importante progetto di collaborazione. Il consigliere Toro Aurelio, delegato alla sanità, nega una lettura di questo tipo e anzi rilancia.

“Voglio precisare innanzitutto che l'amministrazione comunale è intervenuta nella vicenda solo in quanto espressamente sollecitata dai cittadini, e penso che tentare di risolvere i problemi dei cittadini sia il compito principale degli amministratori”.

Nessun tentativo di strumentalizzazione politica quindi?

“Mi sembra assurdo parlare di strumentalizzazione politica, sia perché l'attuale maggioranza non rappresenta una maggioranza po-

litica, quindi non si capisce a vantaggio di che partito si volesse strumentalizzare la Croce Rossa, sia perché nessuno di noi è volontario della Croce Rossa e quindi tentato di sfruttare questo per prendere voti. Tra l'altro la sera in cui abbiamo avuto l'incontro con la Croce Rossa provinciale era presente anche l'assessore provinciale del PDS Camillo Sborgia, di Cepagatti, che pure si è battuto affinché Pianella ottenesse il suo gruppo autonomo”.

Vogliamo raccontare come si è arrivati a quella riunione?

“Una volta sollecitati noi ci siamo limitati a consultare i regolamenti della Croce Rossa e, visto che Pianella aveva i requisiti per avere un gruppo, abbiamo inoltrato la richiesta formale all'ispettore provinciale.

A seguito della nostra richiesta è avvenuto un incontro con l'ispettore provinciale Santacroce, incon-

tro durante il quale è stata accordata a Pianella la possibilità di avere un gruppo, anche se in quella sede sono emersi diversi problemi.

Tra l'altro tutto questo è avvenuto in coincidenza con la richiesta di alcuni volontari di avere una sede, richiesta accolta con il tacito accordo che si trattasse di una sede per il futuro gruppo di Pianella”.

Come ti spieghi allora la tesi sostenuta dai responsabili di Cepagatti?

“Io vorrei fare un esempio: quando un bambino impara a camminare nei genitori c'è gioia, ma anche un po' di dispiacere, perché comunque è una separazione. Inoltre il bambino che ha imparato a camminare non dipende più da chi lo sosteneva prima”.

Questo significa che Cepagatti un po' è dispiaciuta perché si allontanano dei volontari addestrati da loro, un po' però aveva interesse a mantenere Pianella in

una posizione subordinata?

“Sinceramente io non so se Cepagatti avesse interessi di questo tipo, certo posso fare delle ipotesi, ad esempio che il gruppo di Cepagatti aspirasse a diventare delegazione, e per far ciò avesse bisogno della consistenza di Pianella; oppure che a Cepagatti facessero comodo i soldi da raccogliere qui a Pianella; oppure che la strumentalizzazione politica all'interno della Croce Rossa la volesse fare qualcun altro di Cepagatti. Ma queste sono solo ipotesi, anche se senza non mi spiego qual era il problema insormontabile creato dalla nascita di un gruppo a Pianella: teoricamente ogni volontario dovrebbe essere felice se i gruppi aumentano.

Se poi si trattava solo di timori per l'inesperienza dei volontari si poteva comunque garantire una sorta di aiuto pur in presenza di due gruppi distinti”.

COAL
SUPER CRAI
SUPERMERCATO
di G. Di Lorito & Figli
Viale Regina Margherita, 83
Tel. 085/972590
PIANELLA

Trappy House
TRAPPYHOUSETRAPPYHOUSETRAPPYHOUSETRAPPYHOUSETRAPPYHOUSETRAPPYHOUSETRAPPYHOUSETRAPPYHOUSETRAPPYHOUSE
SI BALLA ALL'APERTO
il 19 e 26 GIUGNO E... NON FINISCE QUI !!!
presso il RISTORANTE PUB “VECCHIO FRANTOIO”
Contrada S. Desiderio, 1 - Tel. 085/971467
PIANELLA

~ G. A. ~
ARREDAMENTI
IN
ARTE POVERA
CLASSICI, RUSTICI E MODERNI
CUCINE - SALE - SALOTTI - TUTTO SU MISURA
PREVENTIVI GRATUITI A DOMICILIO
VASTO ASSORTIMENTO
DI COMPLEMENTI D'ARREDO
AMPIA SCELTA DI ILLUMINAZIONE
CLASSICA E MODERNA
CON SCONTI PARTICOLARI
Via Dante Alighieri, 53/55 (Piazzale AGIP)
CEPAGATTI
APERTO ANCHE LA DOMENICA

La zuppe de fave

E' bbone pe' essere bbone,
na cose a cuscì nen l'è mai magnàte:
nghe nu 'mbò de pane a tucchitte,
nu 'cuncine de lazzarette a l'uje,
nu vine bbianche liggire liggire...
huè, è na meravigije.

E' na ricette antiche,
une de chille che faceva pure nònnete,
ma che tu te scurdàte
pe' magna' la robbe cungalate,
e che la vocche n'arechenosce cchiù.

E arepinze a quand'ire bbardasce,
a le mucchie de manuppele a mezze l'are
e a la cummedie che faciste
pecchè nònnete aveje cucinàte le fave.
Lu tempe passe, so' vent'anne,
e angore nen sapive che ti perdiste allore.

Antonio Mezzanotte - Rosciano

Risveglio notturno

Ho guardato tutti gli orologi,
ma l'ora, finchè ci sono buio e raggi di barlume,
non muta la notte,
indipendente e immutabile
dal trascorrere del tempo.
L'afflato di un candelotto luneggia
le tracce lasciate da una mano scorrevole,
chiarendo i pensieri
di una mente vagabonda.
Guardo in auto
le ginocchia piegate
dei vertici svincolati di una stella
e i sussurri di disperdono nell'aria
di questo paraggio di mare
che ora mi appartiene.
Ormai sciolta dai nodi quotidiani,
l'anima si spoglia dei suoi veli
respirando la sua voce,
e il grido dell'istinto
ascende e nasconde
il silenzio appisolato
di persone sognanti.

Elena D'Antonio - Rosciano

Camille (*)

Te se presente, nghe na resatelle,
le huirde, tu, ... na lire de credenze
ne je dèsse : la facce de na lenze,
e l'ucchie che te scave a llù cervelle
ma avaste ca te parle, ddu' menute,
e, certe, ti se compre, ... sci futtute !
Quiste è Camille !. Quanne t'areconte,
pò esse'longhe, bbrutte u piccirille,
lu fatte pije fòche e a mmill' a mmille,
le lucce na llù còre t'arevonte,
e tu, a voce'aperte, mi da' crète,
aspitte, pe' spellàrete le dète.
Camì, le sacce, n'te chenose bbone,
... defficile ca sbaje, sta' secure,
a ccoje, 'mbacce a hune, te le ggiure,
se l'aneme è sincere: me n'addone
E te le vuje dice, senza 'mbegne,
tu si nu pazzacchione, tu si fregne.

Ireneo Recchia
2 settembre '97 Catignano
(*) Camillo De Leonardis

Solo tu

Mi rimane,
solo qualche straccio
di un tempo che ormai
non ha più senso.
Una vita,
che non sa più dove andare,
fatta di mille giorni
a consumare l'ultima speranza
di poter sprofondare
nell'anima dei tuoi verdi occhi.
Cercare invano,
di risvegliarmi dal pensiero di te
che mi assale
nel mio scorrere tormentato,
dove esisti solo tu.
Ma ormai,
dopo l'ennesima illusione,
mi rimane
solo qualche straccio
di un ricordo
che t'appartiene,
che m'appartiene.

Giuliana Agamennone - Villanova

La Filarmoniche de Muscufe

Pure Muscufe tè 'na cosa bbelle:
"la Filarmoniche", chi è nu fiore all'ucchielle!
'Na storie antiche
chi da 'mpo d'anne ha 'rfiurite;
grazie a Galilè
chi 'a li nipute ijà 'mparate
stà bbell'arte già scurdate.
Chitarre, contrabbasse e batterie
tamburre, mandole e manduline
accompagnate da li piattine.
E' cchiù di vinde pirsone
e tante ancore ci ni stà,
zii, cuggini, fiye a voluntà
tutt'assurtite bbone, degne di prisintazione

Alfonse, lu prufissore
di la musiche è l'arrangiatore,
e Luciane, chi d'appuà lu pète,
trittiche pure la panzette e...
dirigge senza la bbacchette.
Ughette, lu sindiche,
chi sfummeche simpre,
è tutte nu movimente,
e dà sopra lu cchiale sà garde la ggente.
Pi'Alberte lu tamburre pare fatte su misure.
Piere "lu lope", nghe la batterie,
pare chi l'accarezza come na fiye.
Antonie è lu cchiù sfortunate,
sta simpre ritte
'nghe che lu contrabbasse troppe hate.
Tonine, lu cchiù serie,
arrète a lu spartite ij ci scappe 'mpò di ride.
Alberte, lu barbire
serre la vocche e pare nu carabbinere.
Marco, ti lu bbinidighe,
sà a memorie tutte li spartite,
e lu patre, Paule de Marcucchie,
le dete je se stracche nu 'ccunucchie.
Li seconde manduline
Massimone, Tonine, Donatine e Marcelle l'avvucate
se scagne 'na battute dope ogni sunate.
Le chitarre nin tè poca 'mportanze
pecchè llù sone divente 'na danze.

Mò ci sta la prisintatrice
che vulesse disignà come 'na pittrice
stì bbelle melodie chi ti dà d'ore d'allegrie.
Nni puteje mancà la mascotte
Giulia, dirige e arcoje lu sclocche
di li pirsone chi garde 'ncantate
stu fiore fatate.

Sandra D'Alberto - Moscufo

L'incidente

Quante ne sta 'ssuccède d'incidente
pe tutte stu prugresse ca 'rrivàte,
màchene grusse, sempre 'cchiù puténte,
le strade troppe spesse 'nsanguinate.
Ma quande si camine 'mpò 'cchiù ppiane,
si sta nu 'ccone attente a li surpasse;
è cchiù 'ssicure che s'arrive sane
se che lu pete ... troppe nen s'abbasse ...
Ci sta la ggente che te la sfortune
di 'nne stà bbòne, tè li malatije;
fà sacrificie, spenne li milliune
se pò guari, se pò 'rtruvà la vije.
E tu, nghe na salute da leone,
picchè nin ti ci mitte 'mpò 'ppenà;
ca sti cuntente, ca sti tante 'bbone,
lunghe na strade ti pù sfracellà!
Di màchene le strade è sempre piene,
è facile nu scontre a capità,
ma se fi piane sbétte 'mpò di mene,
ti la speranza ca ti pù salvà.
E' lu campà che conte na sta vite,
lu reste pò jì pur tutte storte ...
méje a 'ssinti ca strille nu ferite
e none lu silenzie de nu morte.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

Marzo: neve e parole

Non ti ho più,
e non ho più libri.
Però viva, qua
- e la fiammella ride della tua candela -
nello spazio breve fra l'una e l'altra pagina dell'etere.
Ognuna così diversamente tinta:
alcune che l'azzurro rasserena,
altre che l'aria profuma,
che la brina argenta,
che la pioggia bagna
o musica come spartito,
che il fulmine strappa,
che i fumi scolorisce,
che l'inchiostro lunare macchia,
altre che il sole infiamma,
E il foglio cinereo, bigio,
che la neve scrive e non pronuncia.
Neve e parole...
Che vuoi che c'enri marzo e suoi colori?
Prima che l'una venisse a celarli,
immacolata e bianca,
un dolore li aveva sbiaditi.
Sempre così pallido anche tu,
immutato, come la neve,
così sincero.
Non ti ho più
- e la fiammella piange, della tua candela -.

Francesca D'Amato - Pescara

Uno stridio di passi

Fui ricoverato in ospedale tutto solo
e giacevo in un lettino,
direi confortevolmente.
Era notte fonda e non prendevo sonno
assorto nei pensieri che fanno rivivere
i ricordi. Sentivo forte quella sensibilità
e quella grande passione che è la poesia,
questo istinto che guida la mia sorte
e mi riconduce mirabilmente a Dio
da questa palude che condiziona
la tua personalità e ti rende indegno.
Ad un tratto rimasi strabigliato,
percepì uno stridio di passi
che componeva un'atmosfera musicale,
con cadenza piacevole.
Pensai che fosse di passaggio

invece rimase immobile vicino
alla porta della mia stanza.
Ebbi paura, piansi di dolore,
implorai Dio: "Tu che soccorri
i deboli non mi abbandonare,
non mi lasciare nel baratro,
conducimi nella unità,
nella divina armonia
che tanto desidero.
Abbi pietà se ho peccato,
chiedo perdono, dammi la gioia
di farmi vivere...".
Non so se stessi sognando
ma riprese lo stridio di passi
che mi divertiva come una musica.

Antonio D'Anastasio - Pianella

Le poesie

*Invia le tue poesie
a l'Officina*

Via S. Angelo, 54
65019 Pianella (Pe)
Tel. e fax 085/973260
0338/6117876

ASSOCIATO FIAP
Immobiliare TUCCI
FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

Via Piave, 27 - CEPAGATTI - Tel. Segr. Tel. 085/974892

VENDITA APPARTAMENTI
CATIGNANO appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, rip., ampi terrazzi, sottotetto, garage e cantina. (rif. 11A)
CEPAGATTI appartamenti di nuova costruzione, varie metrature con una, due o tre camere con garage e ripostiglio al piano interrato. (rif. 14/A)
PIANELLA centro storico, appartamento da ristrutturare di mq 110. (rif. 28/A)
VILLANOVA prestigioso appartamento ottimamente rifinito in abitazione bifamiliare, di mq 120 più mq 140 di terrazzi. (rif. 32/A)

VENDITA CASE SINGOLE E SCHIERE
CEPAGATTI porzione di bifamiliare in corso di costruzione composto da piano seminterrato di mq 140, piano rialzato ad uso abitativo di mq 120, piano sottotetto di mq 70 con mq 1.200 di giardino. (rif. 11)
CEPAGATTI Porzione di fabbricato su due livelli composta da 4 vani più accessori. (rif. 8)
CEPAGATTI Villa singola disposta su due livelli, con mq 1.000 di giardino (rif. 4)
NOCCIANO abitazione unifamiliare disposta su tre livelli di mq 120 ciascuno con annesso terreno edificabile di mq 2.500. (rif. 24/A)
VILLA BADESSA di Rosciano, fabbricato con sviluppo su due livelli di mq 200 ciascuno, con mq 1.500 di giardino. (rif. 31)

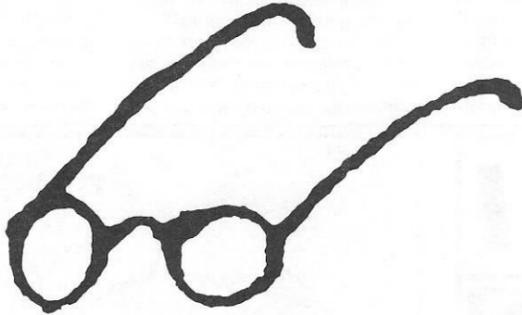
VENDITA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI
CEPAGATTI locale commerciale di mq 80 ristrutturato. (rif. 19)
CEPAGATTI locale per attività artigianale di mq 20. (rif. 20)
CEPAGATTI zona industriale, capannone di mq 850 su mq 3.800 di terreno, possibilità di ampliamento. (rif. 20/A)
PIANELLA locale commerciale di mq 100, attualmente affittato. (rif. 28/B)
VILLANOVA zona centro, locale commerciale al piano terra di mq 110. (rif. 43)

VENDITA TERRENI
CEPAGATTI terreni agricoli da mq 10.000 a mq 15.000.
CEPAGATTI terreno agricolo di mq 2.200. (rif. 53)
CEPAGATTI lotti di terreno edificabili di mq 1.000 per edilizia residenziale. (rif. 44)
NOCCIANO lotti di terreno edificabili da mq 700 a mq 1.000. (rif. 55)
VILLANOVA prossimità ristorante "La Lanterna", lotto di terreno di mq 800. (rif. 58)
VILLANOVA (zona agroalimentare - svincolo autostrada), terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 20.000. (rif. 58/A)

AFFITTI
CEPAGATTI Via Duca Degli Abruzzi, fronte strada, locale commerciale di mq 160, più eventuale locale uso deposito di mq 45. (rif. 36/A)
VILLANOVA locale commerciale di mq 110. (rif. 43)

ATTIVITÀ
CEPAGATTI cedesì avviata attività di abbigliamento e articoli sportivi. (rif. 61)

OTTICA MEDORI



Amici per la vista®

Via A. Forlani, 5 - Tel. e Fax 085/974641

CEPAGATTI

FIORI Gioia
di Gabriella D'Aloisio
(Specializzata alla Scuola Mastroflorai)

ADDOBBI
CONSEGNE A DOMICILIO
Via S. Nicola, 7
Tel. Neg. 973238 - Ab. 971222
PIANELLA

L'Officina

Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54 - 65019 TEL.
085/973260 - Pianella (Pe)
Autorizzazione Tribunale di
Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale
della Stampa - Prot. n° 5438 del
19.11.96

Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Ha collaborato:
Francesco Baldassarre
Questo numero del giornale è
stato stampato in 3.200 copie e
diffuso gratuitamente nei
Comuni di Cappellet sul Tavo
Pianella, Cepagatti, Moscufo,
Nociano, Rosciano, Catignano.

Abbonamenti:
Ordinario £ 15.000 -
Sostenitore £ 30.000 -
Estero £ 25.000
da versare sul CCP
n° 17746652.

GUERINO PARTENZA
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

l'Angolo dell'Asino

Antologia Satirico-Umoristica

GUERINO PARTENZA
 ARTICOLI DA REGALO
 LISTE NOZZE - CASALINGHI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI



CATIGNANO. LE SVISTE DELL'ANAS



AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

PIANELLA Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
 MOSCUFO Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
 LORETO APRUTINO Via Mameli, 6 - Tel. 085/8290393

CASE SINGOLE - VILLE - APPARTAMENTI

PIANELLA Stupenda villa disposta su due livelli di tot. mq. 400 + ampio terrazzo e portico con giardino di mq. 1.500. Prezzo interessante.

PIANELLA Caratteristico casolare di campagna da ristrutturare disposto su due piani + sottotetto mq. 180, p.t., taverna e cantina con volte a crociera, 1° p. 4 vani e servizio, terreno mq. 1.500. L. 98.000.000.

PIANELLA appartamento in piccola palazzina di mq. 140 con ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi. L. 150.000.000.

LORETO APRUTINO In ottima posizione panoramica, villa antica, quasi interamente ristrutturata, su 2 liv. + mansarda, di tot. Mq 500 + terrazzi, balconi e accessori, con giardino mq. 2000. Prezzo interessante.

LORETO APRUTINO Villetta a schiera al grezzo di tot. mq. 220 con giardino autonomo. L. 90.000.000

LORETO APRUTINO Casa singola, p.t.: garage, tavernetta, bagno, ripost., portico; 1° p.: ingr., cucina, tinello, sala, 2 camere, bagno, ripost., sottotetto, piccolo giardino, posizione panoramica. L. 220.000.000.

LORETO APRUTINO Casa singola in campagna in buono stato composta da: ingresso, cucina con camino, sala, 3 camere, bagno, piccolo giardino. L. 88.000.000.

MOSCUFO SCALO Appartamento in quadrifam., zona giorno con cucina, soggiorno/pranzo, bagno; zona notte con camera, cameretta, bagno; mansarda, taverna, garage, ampio giardino. L. 220.000.000.

MOSCUFO Zona collinare e panoramica, villa bifamiliare al grezzo di mq. 340 cad. + ampio portico e balconi, giardino indipendente di mq. 1500. Vista mare. L. 175.000.000 tratt. Cad.

MOSCUFO Appartamento 2° p. con ingresso, cucina, tinello, ampia sala, 2 camere matrim., bagno (possibilità garage). L. 125.000.000.

CEPAGATTI Zona centrale, app.to mq. 140 in palazzina con 2 unità abitative, ingresso, cucina, soggiorno/pranzo, 3 camere, 2 servizi, (possibilità di taverna e garage). L. 160.000.000 tratt.

SAMBUCETO Casa singola su 2 liv. Tot. Mq. 240 + soffitta, p.t. locali magazzini, cantina, 2 garage, 1° p. ingr. Isogg., pranzo, cucina, 2 camere matrim., bagno, corte esterna di mq. 200. L. 240.000.000.

PESCARA Attico al 5° p. con ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripost., terrazzo mq. 160. Vista panoramica. L. 210.000.000.

MONTESILVANO Villetta a schiera di tot. mq. 265 zona giorno con soggiorno/pranzo, cucina, bagno, zona notte con 3 camere, bagno, mansarda, garage, cantina, giardino esclusivo. L. 275.000.000.

AFFITTASI APPARTAMENTI

PIANELLA Loc. Cerratina, appartamento in casa singola con ingr. indep.: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, balconi, soffitta. L. 700.000.

LORETO APRUTINO: Centro. Appartamento ingr. indep. composto da: ingresso, cucina con camino, sala, camera, bagno. L. 400.000.

LORETO APRUTINO: App.to con ingresso, soggiorno/pranzo, cucina, 3 camere, studio, 2 bagni, balconi, posto auto recintato. L. 600.000.

MONTESILVANO: A mt. 100 dal mare app.to arredato, ingr. indep. mq. 75: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno. (6 posti letto). Affittasi mese di Agosto anche settimanalmente

TERRENI VENDESI

MOSCUFO (Ottimo Affare) Ultimi due lotti edificabili di mq 800 cad., ideale per villa singola o bifamiliare. L. 68.000.000.

LORETO APRUTINO terreno agricolo di ettari 1,03 con parte pianeggiante e fronte strada di mt. 60. L.50.000.000.

LORETO APRUTINO terreno agricolo di ettari 1,1 irriguo, buona posiz. con fronte strada. L. 85.000.000

PIANELLA terreno agricolo di ettari 2 con uliveto. (possibilità di frazionamento). L. 100.000.000.

PIANELLA terreno agricolo pianeggiante di ettari 5 con uliveto. L. 230.000.000

S.TERESA DI SPOLTRE Zona collinare, terreno agricolo di 1,2 ettari, ideale per villa. L. 175.000.000

La Bottega del Fotografo

SERVIZI FOTOGRAFICI PER CERIMONIE
 FOTOGRAFIA INDUSTRIALE E PUBBLICITARIA

La Bottega del Fotografo
 VIA ROMA, 17 - TEL. 085/9749641
CEPAGATTI

QUI QUO QUA

ABBIGLIAMENTO BAMBINI (da 0 a 14 anni) E PREMAMAN

di Alessandra Paolini

PRODOTTI BRUMMEL E CHICCO

Via Emilio Casella, 9 - Tel. 085/9749302

CEPAGATTI

CEPAGATTI/INCHIESTA

'68 e dintorni: le testimonianze.

Continua la nostra ricerca nei Comuni de l'Officina per "ricostruire" '68 e dintorni... In questo numero presentiamo l'intervista a Nicolino Nardicchia, ex segretario del PSI ed ex consigliere comunale, e due testimonianze di Camillo Sborgia e Valerio Basilavecchia

A cura di Luigi Ferretti

Nicolino Nardicchia

"Vengo da una famiglia - esordisce Nardicchia - che non era di sinistra. L'esperienza universitaria mi fece maturare convinzioni diverse da quelle di mio padre che tuttavia rispettava le mie idee come io rispettava le sue.

Io ero contro il modo di fare politica della Democrazia Cristiana di quei tempi, di Remo Gaspari, ero contro il clientelismo.

Dopo aver discusso a lungo sul da farsi uscimmo con un gruppo che si chiamava "Don Milani". Eravamo in pochi. Ricordo che insieme a me c'erano il dottor Leonardo Quintilio, Amedeo Giammarino, Fernando Pagannone, ed altri... Avevamo idee diverse fra di noi, c'erano comunisti, socialisti, ma eravamo accomunati da questa avversione contro la politica dominante.

Infatti esordimmo con un manifesto contro la Democrazia Cristiana presentandoci in qualche modo nell'agone politico cittadino. Era il 1967 o 1968 ed io frequentavo l'università.

A Cepagatti erano presenti per la sinistra il PCI, il PSI e il PSDI che però collaborava con la DC. Alle elezioni fui eletto consigliere comunale.

"Eravamo così pochi - continua il racconto di Nicolino Nardicchia -, che quasi ci vergognavamo, soprattutto io che non provenivo da una famiglia di sinistra, ed uscivamo di notte, senza farci vedere, per affiggere i nostri messaggi politici. Ma l'obiettivo di rompere quella specie di egemonia politica ci dava il coraggio.

Poi finalmente uscimmo allo scoperto ed ognuno fece le sue scelte personali ma a livello comunale ci schierammo con il PCI e il PSI".

"Nel frattempo il gruppo Don Milani - prosegue Nardicchia - la cui attività durò circa due anni, si era anche ampliato: un nucleo storico era nel PCI ed un'altra più piccola rappresentanza era nel PSI.

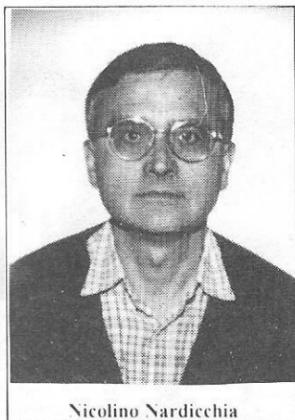
Il segretario del PCI all'epoca era Nello Babore, quello del PSI era Orlando Cantò che poi sostituì proprio io alla guida del partito.

Ci presentammo alle elezioni comunali e fummo eletti consiglieri io e Bruno D'Amario, in minoranza. Dopo il nostro mandato, alla tornata successiva, vinchemmo le elezioni e fu eletto sindaco Peppino D'Alessandro.

Purtroppo questa amministrazione durò poco in quanto l'undicesimo consigliere, Florindo Di Mascio, passò con gli avversari e tornammo a dieci contro dieci e tornò di nuovo la DC".

In paese come venivate considerati?

«Come gente che cercava di battersi per cambiare le cose. Io, personalmente, considerata la posizione politica di mio padre, venivo visto come uno che aveva "saltato il fosso". Ma il fatto è che a me



Nicolino Nardicchia

quel modo clientelare di fare politica della Democrazia Cristiana non piaceva e non l'avrei mai accettato.

Chi rappresentava la DC all'epoca?

Un amico di mio padre, l'insegnante Cesare Di Tommaso. Con tutto il rispetto che gli ho sempre portato sul piano personale, avevamo però due visioni politiche diverse. Forse all'epoca credo sia rimasto male per la mia scelta politica, ma era la mia strada.

Dunque, riepilogando, il PCI era Babore, il PSI, prima di te, era Cantò, la DC era Di Tommaso, e il PSDI?

Il PSDI era Nicola Faieta, ma non era su posizioni di sinistra, bensì collaborava con la DC.

La situazione politica degli ultimi anni a Cepagatti ha assimilato qualcosa di quei valori, di quelle progettualità?

La voglia di cambiare è stata espressa. Dire se è rimasto qualcosa dell'impegno politico di allora è difficile: per quanto mi riguarda io sono rimasto fedele ai principi in cui credevo allora e credo per molte altre persone il germe di allora sia fiorito a abbia dato frutti.

Quanto questi principi siano stati praticati dai politici di oggi... Mah, non lo so. Ad esempio Aldo Giammarino e Lino Cantò erano consiglieri quando lo ero io. Mi auguro che questi valori siano stati conservati da tutti.

Avrebbe senso la ricostituzione di un gruppo "Don Milani" oggi?

"Sì, penso di sì - risponde Nardicchia - perché il potere corode e cambia le coscienze. E' difficile quando si gestisce il potere conservare le motivazioni che erano alla base della lotta per riuscire a conquistarlo.

Io sono un po' deluso dalla sinistra perché vedo che comincia a fare tutte quelle cose che io vedevo nella Democrazia Cristiana. Ci vorrebbe una nuova "rifondazione morale" per ripartire di nuovo. A Cepagatti ci sono ancora politici in circolazione della vecchia Democrazia Cristiana contro i quali io ho combattuto tanti anni fa. Non credo che questo sia un fatto positivo che fa sperare bene per il futuro".

"Il mio 8 politico"

di Camillo Sborgia

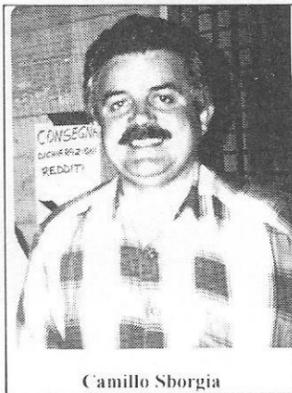
Nella mia memoria gli anni dopo il '68 tornano ricchi di ricordi di impegni politici e sociali. Allora ero un giovane studente liceale a Chieti, presso il "Filippo Masci", e già partecipavo agli incontri che, al mattino, in Piazza Trinità, animavano gli studenti teatini di sinistra: mi limitavo, per la mia età, ad ascoltare gli interventi dei più grandi e politicamente impegnati.

Nel giro di pochi mesi, dal novembre del '68 all'aprile del '69, si passò dalle prime assemblee plenarie d'istituto, puntualmente contestate dal preside Luigi Capozucco, alla creazione di veri e propri schieramenti politici di sinistra e di destra.

Formulammo proposte per una scuola meno selettiva, più aperta all'esterno e più democratica e gettammo le basi per la creazione dei decreti delegati.

Diversi sono gli episodi che mi tornano in mente e che posso raccontare. Ricordo le nostre postazioni di vedetta lungo Corso Marrucino a Chieti per controllare l'arrivo della polizia, le discussioni in classe per il voto politico e condiviso dagli studenti. A questo proposito, in particolare, rammento un episodio: al secondo liceo ebbi un otto in Storia per alzata di mano dei miei compagni.

Eravamo molto ideologizzati, portati allo scontro fisico con gli studenti della destra, più che al confronto politico, pronti ad occupare la scuola, non per l'autogestione, ma come protesta per rivendicare spazi politici all'interno della scuola.



Camillo Sborgia

A Cepagatti questi fermenti di rinnovamento giunsero un po' a rilento. Nacquero, comunque, diverse iniziative culturali, come il "Centro Culturale Panda", che era una fucina di iniziative (teatro dialettale, iniziative ecologiche, ecc...), il movimento cooperativistico contadino.

Nel nostro paese creammo un comitato di studenti medi che coinvolse quasi tutti i pendolari dei paesi collinari (Rosciano, Nocciano, Catignano, Civitaquana, ecc...) per la regionalizzazione dei trasporti su gomma: fu il primo passo verso la costituzione del consorzio ARPA.

In conclusione posso affermare che, anche se con strumenti non sempre condivisibili, in quegli anni noi adolescenti eravamo impegnati in prima persona per costruire una società alternativa, più ricca di contenuti sociali e democratici, dove l'individuo potesse contare di più.

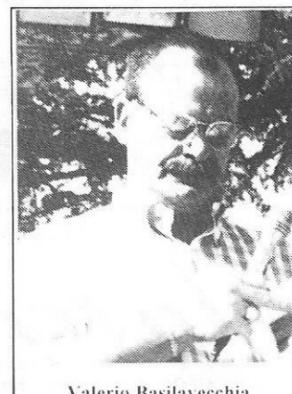
"A 21 anni pensavo... ad altro"

di Valerio Basilavecchia

Nel '68 avevo 21 e avevo un amico poliziotto, Andrea Santuocione, che ogni che tornava da Roma, città dove prestava servizio ci raccontava delle botte che prendeva alle manifestazioni di piazza. In quegli anni noi seguivamo solo marginalmente queste cose. Vivevamo vicino alla parrocchia e soprattutto eravamo intenti a divertirci con tornei di biliardino, spettacoli teatrali, e avevamo un parroco, don Peppino Di Francesco, che è scomparso solo due anni fa ed ha lasciato un grosso vuoto in tutti noi perché per noi oltre che essere il sacerdote era il papà, un padre di una bontà infinita.

Queste sono le cose che ricordo di più del '68/'69, anche perché a quell'età pensavamo, come dire, ad altro...

Sono stato presidente dell'Azione Cattolica di Cepagatti per 14 anni, un gruppo che funzionava molto bene come del resto funzio-



Valerio Basilavecchia

na bene anche adesso.

Il gruppo dei più impegnati era composto, oltre che da me, da Rino Morelli, Leonardo Quintilio, Francesco Cola, Prospero, Edda Orsini, Antonietta Babore, le sorelle Perfetti, e tanti altri...

CEPAGATTI

Una casa di riposo nella "Fazenda" Rasetti

di Luigi Ferretti

Sabato 23 maggio scorso, presso la tenuta agricola di Vincenzo Rasetti, a Cepagatti, si è tenuta una gara fra vini della zona. L'occasione è servita al titolare dell'azienda per illustrare un progetto che ha in animo da tempo per la realizzazione di una casa di riposo nella sua villa.

"Abbiamo promosso questa iniziativa della gara di vini locali dice Vincenzo Rasetti - per stimolare i nostri contadini a produrre vini sempre migliori. Lo scorso anno abbiamo cominciato così, un po' per scherzo, ma organizzando la cosa nel modo migliore e con la presenza di autentici sommeliers".

E' stato un successo, al punto che quest'anno la partecipazione è raddoppiata con l'adesione di coltivatori esclusivamente del circondario". L'iniziativa è stata battezzata "2ª Rassegna dei Vini Locali <La Fazenda>" dal nome col quale i contadini del posto chiamano la villa di Vincenzo Rasetti.

"E' molto importante questo - continua Vincenzo Rasetti - noi abbiamo cominciato per scherzo ma abbiamo un progetto molto utile per il futuro. Questa casa, questa villa, chiamiamola come vogliamo, abbiamo idea di trasformarla in una casa di riposo per anziani, che potremmo chiamare "Villa della Vita" e che dovrebbe avere una caratteristica molto particolare.

Mi spiego meglio. Quando un vecchio entra nell'ultima fase della sua vita, molto spesso i suoi familiari, forse con la sola eccezione della moglie, non lo sopportano più e non vogliono accollarsi i problemi e i condizionamenti la sua presenza in casa comporta: malattie, bisogno di assistenza, arteriosclerosi, ecc. Ma oggi che accade quando un anziano viene portato in una casa di riposo, magari pagando anche rette molto elevate per chi se lo può permettere? Che va a fare in queste case?... Va a morire. Non è vero che va a riposare, va solo ad abbreviare il tempo che lo separa dalla morte. E' così, purtroppo è così. Perché quando un vecchio viene strappato dalla sua casa, dai luoghi, dalle cose, dalle abitudini a lui più care, la casa di riposo in cui viene messo, per quanto moderna possa essere, per quanti medici e infermieri bravi e disponibili possa avere all'attivo, per lui non è altro che la casa della morte".

"Perché - si chiede ancora Rasetti - quando si trova nella casa di riposo cosa succede? Il vecchio si fa degli amici ma dopo una settimana ne muore uno, dopo un mese un altro, e così via. In questo modo vede la morte tutti i giorni e finisce per passare nel modo peggiore gli ultimi giorni della sua vita". "Invece in questa villa - spiega l'imprenditore - vogliamo fare un'altra cosa che stiamo già sperimentando con alcune persone che prima di venire qui erano proprio giù, giù, fisicamente e moralmente, e adesso invece stanno bene, si sono rimesse. Costruiremo dei gazebo attorno alla casa, organizzeremo tutto per ospitare gli amici. Questo fino a che ci sarò io. Dopo, ho già parlato con le mie figlie, quando io stesso sarò più vecchio cercheremo di istituire questa villa di riposo. Per questo motivo, ho già parlato con l'avvocato, costituiremo una fondazione che darà continuità alla nostra idea".

Questo nostro progetto, credo che sarà di esempio anche per le altre case, perché quando una persona verrà qui non potrà dire: "Mi hanno portato a morire"... Qui c'è spazio e cercheremo di dare ad ognuno un'occupazione: chi ama il giardinaggio potrà curare il giardino e coltivare fiori, quelli che amano i vini potranno produrli, ecc. Ad ognuno sarà data la possibilità, insomma, di essere attivo. In questo modo crediamo che la vita si allungherà, altro che finire prima!"

"Infine un'altra cosa importante - conclude Rasetti - in questa casa non usiamo cibi o bevande che non siano perfettamente naturali. Niente che abbia conservanti, additivi o sostanze chimiche. Le carni cerchiamo di prenderle da contadini della zona che non usano mangimi o preparati artificiali. L'olio d'oliva, quello extravergine, lo produciamo noi. Questo perché vogliamo tornare alla antica genuinità della nostra infanzia".

"Ci stiamo divertendo, non è che lo facciamo perché siamo santi o chissà che altro, però mentre ci divertiamo stiamo gettando le basi per un progetto che riteniamo buono".

Intanto sotto il porticato prosegue il lavoro della giuria di esperti e sommeliers che devono giudicare ben 37 vini.

Passano ancora dei minuti, mentre il giardino della villa si popola di invitati alla festa serale, e infine la classifica è pronta: il vino che si aggiudica il primo posto è proprio un rosso prodotto dalla "Fazenda" sotto la guida di Luigi Cantò; al secondo posto si piazza il sig. Donato Ulisse, e al terzo il sig. Mario Dell'Oso.

A tutti e tre vanno una coppa e un orologio. Una medaglia ricordo, invece, a tutti gli altri partecipanti dei quali alcuni hanno presentato anche due o tre vini diversi. Ecco i loro nomi: Carlo Pignoli, Primo Di Tonto, Donato Miani, Luigi Scorrano, Guido Esposito, Enrico D'Angelo, Valeriano Dell'Oso, Cesare Primiterra, Mario Tolloso, Aldo Primiterra, Armando Pagliarici, Vincenzo Di Nicola, Arturo Di Giovanni, Nicola Intermesoli, Francesco Mantini, Gabriele Di Federico, Vittorio Rasetti.

Gli esperti e i sommeliers che componevano la giuria erano la sig.ra Emma Carbone, il sig. Domenico Marra, e il sig. Pasqualino Lupone.



Cepagatti. La giuria della 2ª Gara di Vini "La Fazenda".



La "Fazenda" di Vincenzo Rasetti potrebbe diventare una casa di riposo

MOSCUFO, varato il programma 1998

Le attività socio/assistenziali del Comune

Elenco delle attività sociali e socio assistenziali previste dal Comune di Moscufo per l'anno 1998 e per le quali è stato richiesto il contributo regionale.

- Interventi di assistenza economica diretti a minori ed ai loro nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o si trovano in occasionali situazioni di emergenza. £ 5.000.000
- Colonia marina per 100 alunni delle scuole elementari.

Il servizio viene espletato con i mezzi e gli autisti del Comune e con l'assistenza di alcuni dipendenti comunali. La colonia è organizzata dalla Pro Loco e le spese che si sostengono fanno riferimento al costo degli ombrelloni, alle colazioni, alle assicurazioni, nonché al costo del personale ausiliario esterno all'ente. £ 9.000.000

- Soggiorno di vacanza e cura per 40 anziani in località balneare. £ 20.000.000
- Contributo per il centro

diurno anziani autogestito dagli utenti pensionati, alle cui attività partecipano circa 240 anziani. £ 4.000.000

- Contributi ad anziani che si trovano in condizioni economiche precarie. £ 8.000.000

- Assistenza domiciliare in favore di minori a rischio di emarginazione e dei loro nuclei familiari. £ 7.200.000

- Assistenza domiciliare agli anziani, finalizzata a recuperare situazioni di isolamento e solitudine, oltre che impedire il ri-

corso indiscriminato all'ospedalizzazione. Il servizio prevede attività di sostegno psico-sociale, assistenza fisica ed animazione. £ 18.000.000

In totale quindi 71 milioni e duecentomila lire, di cui parte finanziati dalla Regione, parte dal Comune, naturalmente l'amministrazione comunale in caso di minori finanziamenti regionali si riserva di provvedere con fondi propri oppure di tagliare parte del programma.

(F.B)



Antichità e Restauro

- § Restauro Mobili - § Laccatura
- § Produzione mobili su misura
- § Gazebo da giardino
- § Restauro porte e finestre (anche a domicilio)

Via D. Alighieri, 97/A - Tel. 085/9749646

CEPAGATTI

LUCIANI MARIO



LAVORAZIONE CARNI
PRODUZIONE ARROSTICINI E SALUMI

Prodotti di qualità soprafina
PROVARE PER CREDERE

Via Taddei, 22 - Tel. 085/8509111
Tel e Fax 085/8509066

VILLA BADESSA - PE

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA

VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCANTO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508

PIANELLA - PE

MACELLERIA CERASA SILVIO

V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553

PIANELLA

Un convegno organizzato dalla sezione cepagattese del Partito Popolare Italiano

Cepagatti, cuore dell'Area Metropolitana

di Luigi Ferretti

Organizzato dalla Sezione di Cepagatti del Partito Popolare Italiano si è svolto lo scorso 30 maggio presso il ristorante La Lanterna un convegno dal titolo "Cepagatti, cuore dell'area metropolitana" al quale ha partecipato quasi tutto lo stato maggiore del partito a livello provinciale e regionale.

I lavori sono stati aperti dal segretario della sezione di Cepagatti, Antonio Iacovozzi, il quale nel suo discorso introduttivo ha detto fra l'altro: "...Noi Popolari a Cepagatti abbiamo promosso un accordo con la sinistra: chiedo di non porre veti su uomini che hanno maturato professionalità e hanno sempre dimostrato disponibilità".

Poi ha preso la parola Nicolino Ciuffi, vice sindaco nella passata amministrazione, in odore di candidatura a sindaco per le elezioni di novembre: "Ringrazio Franco Marini per la disponibilità e Angelo Chiavaroli per averci concesso l'uso di questi locali".

Con una grinta inedita e un'ironia insospettata Ciuffi ha detto chiaro e tondo di aver scelto il tema con un intento velatamente polemico: "E' bene che tutti si rendano conto - ha detto l'ex vice sindaco - che Cepagatti occupa una posizione che fa cerniera fra due realtà territoriali diverse e che per questo deve poter godere di un altro livello di considerazione negli ambiti decisionali, così come deve



Nicolino Ciuffi e Franco Marini

poter contare su una maggiore attenzione per quanto riguarda la "Dependance di Rancitelli" sita presso le case parcheggio, dove la situazione igienica è penosa, per quanto riguarda il distretto sanitario, senza finanziamento e con l'attuale presidio ridotto ai livelli di un lebbrosario, per quanto riguarda la strada statale 602, definita come la più trafficata... d'Europa, grazie all'insensibilità dell'ANAS, e ancora elencando altri problemi".

Subito dopo ha preso la parola il segretario regionale del PPI, Bernardo Mazzocca, che ha riportato la riflessione sul piano politico confermando la linea politica che in Abruzzo sta portando i Popolari



Cepagatti cuore dell'Area Metropolitana. I relatori.

verso una crescita continua. Ha definito una "chiara ingiustizia" il fatto che l'amministrazione di Aldo Giammarino sia stata mandata a casa non dal popolo ma da cavilli burocratici, e ha invitato le forze politiche cittadine a mantenere integro anche a Cepagatti lo spirito di coalizione che caratterizza l'Ulivo in tutta Italia.

Il presidente della Provincia Luciano D'Alfonso, dopo aver snocciolato come una mitraglia gragnuole di miliardi in corso d'opera, in progetto o da appaltare un po' dappertutto da Penne a Pescara, da Caramanico a Montesilvano, e dopo essersi compiaciuto di espressioni del tipo "la solitudine del fare", oppure "portiamo il nostro zaino pieno di colori", o, ancora, "l'intelligenza di una fatica quotidiana", ha detto un paio di cose molto interessanti: 1) Rendere gra-

tuito il tratto autostradale da Villanova a Scafa per alleggerire tutte le altre arterie in vista dell'apertura del centro agroalimentare di Villanova e dell'interporto di Manoppello Scalo; 2) Trasferire delle scuole presso il centro scolastico di Villarcia: in particolare, per l'Istituto Alberghiero potrebbe esserci la sponsorizzazione di De Cecco.

L'intervento dell'on. Franco Marini ha concluso la manifestazione. Il segretario nazionale dei Popolari ha respinto le ipotesi che circolano negli ultimi tempi circa una possibile ricostituzione della Democrazia Cristiana. "La DC è finita - ha detto Marini - è un'esperienza storica superata, oggi il PPI è nell'Ulivo ed in questa formula politica crede e lavora per rafforzare la componente cattolico-moderata".

VILLANOVA/Intervista al parroco Don Cleto Panaccio

"Attorno alla nuova chiesa costruiremo la nuova comunità"

Intervista di Francesco Baldassarre

Continua il viaggio de l'Officina tra le parrocchie dei vari Comuni, dopo Moscufo, Cerratina e Pianella è la volta della parrocchia "San Nicola Vescovo" di Villanova. Come al solito la nostra guida è il parroco.

Don Cleto Panaccio, attualmente aiutato dal Diacono Riccardo Rendine, è a Villanova dall'ottobre 1985 e si può dire che ha visto crescere a vista d'occhio la sua parrocchia.

"Senza altro Villanova è un paese in espansione, attualmente i parrocchiani sono arrivati a circa duemila, ma già entro dieci anni potrebbero quasi raddoppiare. Speriamo quindi di riuscire a realizzare al più presto la nuova chiesa, cui dovrebbero essere annesse tutte le opere parrocchiali. Se tutto va bene entro l'autunno dovrebbero cominciare i lavori sul terreno di proprietà della parrocchia, proprio nel cuore di Villanova. Quando saranno terminati avremo finalmente a disposizione delle strutture essenziali per un centro come Villanova. Qui infatti arrivano in continuazione persone nuove, la popolazione è in crescita e cambia in continuazione".

Questa particolare dinamicità di Villanova crea dei problemi a livello di organizzazione della vita religiosa?

"I problemi principali sono quelli connessi appunto alla carenza di strutture adatte per ospitare tutti. Strutture che sono indispensabili per poter offrire maggiori momenti di aggregazione, che a loro volta sono la via principale per rafforzare l'identità di Villanova. Quello che manca qui infatti è proprio una tradizione forte, una vera e propria cultura di paese. Purtroppo Villanova in questo risente della sua stessa struttura urbanistica: si tratta di un agglomerato in gran parte recente, praticamente sorto lungo una strada, vicinissimo sia a Chieti che a Pescara e quindi tendenzialmente rivolto più all'esterno che all'interno. Il grosso del lavoro quindi deve essere rivolto proprio a creare questa cultura, e appunto per far questo le strutture sono indispensabili. Un esempio può essere quello della piazza, costruita da poco e che lentamente comincia a diventare il centro del paese".

La mancanza di una "cultura di paese" non mi pare però che coincida con la mancanza della partecipazione alle iniziative collettive?

"Non questo no, i miei parrocchiani sono tutti molto vivaci ed in genere mostrano partecipazione ed interesse. Naturalmente non tutti frequentano assiduamente, la media della partecipazione alla messa domenicale è del 10-12%, ma questo

si può nuovamente spiegare con la posizione di Villanova, troppo vicina a luoghi di svago più che appetibili dopo una settimana di lavoro. Ma questo come ho già detto non ha nulla a che vedere con il sentimento religioso che è molto radicato nella popolazione".

A livello di gruppi organizzati, quali sono i più attivi nella parrocchia?

"Oltre alla tradizionale attività catechistica, ci sono due cori, uno di giovani ed uno di adulti, con questo tra l'altro organizziamo ogni anno un momento molto bello ed importante che è quello dell'animazione di una messa in un importante Santuario italiano, poi c'è un Gruppo per il Rinnovamento dello Spirito ed infine c'è un gruppo teatrale, anche se quest'ultimo non è propriamente parrocchiale. Si tratta di un'esperienza, questa del teatro, che abbiamo proposto solo da un anno, ma che ha già raccolto un grande successo: sono oltre sessanta le persone impegnate e la Passione di Cristo organizzata la domenica delle Palme è stata un vero e proprio successo, tanto che stiamo già lavorando a quella del prossimo anno. Mi piacerebbe molto infatti se questo potesse diventare un appuntamento di rilievo per Villanova, un evento sia sul piano artistico che su quello religioso. Ci tengo a precisare comunque che a riguardo il parroco non ha fatto altro che garantire la sua presenza, senza pretese egemoniche di alcun tipo, sono stato semplicemente uno di loro, l'aspetto più importante invece è stata la mobilitazione come paese".

Una domanda che è un po' di rito: come vivono la loro vita religiosa i giovani?

"Anche per i giovani vale lo stesso discorso fatto più in generale, con l'eccezione che forse nel loro caso il disagio è più forte, come anche la voglia di uscire ed allontanarsi. Anche in questo caso avere a disposizione delle strutture dove organizzare momenti di aggregazione specifici per loro è indispensabile per ottenere risultati migliori".

Vuole concludere sottolineando qualche aspetto che abbiamo trascurato?

"No, vorrei concludere invece sottolineando di nuovo la laboriosità, la vivacità ed il senso religioso dei miei parrocchiani. Indubbiamente infatti la richiesta di sacro è molto forte, è vero che si tratta spesso di una religiosità tradizionale, ancora molto legata alle vecchie forme di religiosità popolare, ma il nostro compito è proprio quello di rinnovare i contenuti lasciando intatte queste forme tradizionali cui la gente è molto legata".

Buccieri nel degrado: il Commissario risponde a Semper Fidelis Luci

In riferimento all'oggetto ed in riscontro alle note acquisite al protocollo dell'ente al n. 2744 e n. 2745 del 10.03.98 e al n. 5228 del 6.05.98, precisando che il Responsabile del Procedimento per le Manutenzioni è il Geom. Carlo Leonelli mentre il Responsabile del Procedimento per i LL.PP. è l'Ing. Aldo Cicconetti, in merito alle richieste formulate si comunica quanto segue:

- lo stato in cui versa la rete idrica della zona è dovuto al fatto che le tubazioni, ormai vecchie ed obsolete, risultano sottodimensionate per le esigenze di una popolazione che è di molto aumentata dal periodo di costruzione delle reti stesse ad oggi, per cui la pressione idrica non è più sufficiente ad assicurare il fabbisogno delle contrade;
- sia per le zone non servite da fognatura che per le zone in cui si lamenta la citata carenza idrica questo ente dovrà predisporre, sulla base di un adeguato programma di opere pubbliche, un intervento finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie ad estendere e potenziare sia la rete idrica che quella fognante per poter sopperire alle lamentate carenze e risolvere così i problemi segnalati;
- analogo discorso va fatto per gli impianti della pubblica illuminazione, laddove le strade pubbliche ne sono sprovviste;
- l'amministrazione, pur comprendendo l'utilità dell'iniziativa, non può accogliere la richiesta dell'utilizzo come luogo di "ritiro civico" dei locali dell'ex edificio scolastico in C. da Buccieri poiché i suddetti locali sono stati ristrutturati utilizzando un contributo regionale finalizzato alla destinazione d'uso abitativa dell'immobile né risultano disponibili altri locali da utilizzare per il fine richiesto.

La sottoscritta ringrazia codesto movimento per il contributo che ha inteso dare nell'amministrazione del territorio comunale, non potendo tuttavia non evidenziare che gli interventi necessari al risanamento e completamento delle opere pubbliche interessate richiedono, come è facilmente intuibile, tempi lunghi, legati ai procedimenti amministrativi ed al reperimento delle risorse all'uopo necessarie.

La scrivente, comunque, alla luce di quanto sopra precisato, valuterà la possibilità di avviare le procedure per la realizzazione delle opere in parola.

Il Commissario Prefettizio
(D.ssa Malgari Trematerra)

CEPAGATTI E Semper Fidelis Luci commenta...

Egr. Redazione,
Il sottoscritto Valloreja Lorenzo con il movimento Semper Fidelis Luci dopo la risposta inviata dal Commissario Prefettizio di Cepagatti riguardante le petizioni pro-acqua, scuola ed altre esigenze nelle zone Buccieri-Piano Marino, non possono esimersi dal seguente commento:

-La valutazione tecnica sul perché del problema idrico non fa che confermare le nozioni già da noi conosciute.

-La negazione dell'uso dell'ex scuola non può che rammaricarci, non tanto per la risposta negativa di per se stessa, quanto per il "tradimento" degli impegni presi in origine.

In altre parole accettare da un cittadino una donazione a favore del comune per uno scopo benefico e vedere stravolta, dopo la sua morte, ogni intenzione iniziale per interessi economici, che se pur d'interesse pubblico, noi definiamo di "bassa lega" visto la volontà del donante, è a dir poco vergognoso.

-Tenendo conto della scarsità dei fondi e della scadenza ormai prossima del mandato del commissario una soluzione, se pur parziale, delle opere necessarie alla cittadinanza interessata ci sembra "scontatamente" lontana.

Il sottoscritto ed il S.F.L. si sono mossi secondo le proprie possibilità e nell'ambito delle iniziative concesse dalla legge, questa era l'unica cosa da fare ed è stata fatta.

Anche se ciò può sembrare incluso in un nulla di fatto non lo è perché abbiamo dimostrato l'interessamento dei cittadini a questi problemi e le future amministrazioni dovranno tenerne conto.

Se ciò fosse stato fatto dieci anni fa forse già avremmo avuto dei risultati, ma per noi questo era impossibile perché codesto movimento opera da soli due anni ed i componenti sono anagraficamente giovani.

Allora viene da chiedersi: "Ma quando hanno fatto incrementare la popolazione gli amministratori non sapevano che vi era anche la necessità di un adeguamento delle opere primarie o volevano creare aree di serie A con Mercato Super attrezzato e aree di serie B con neanche l'acqua potabile?"

Possibile che si debba sempre passare alla protesta per l'ottenimento del dovuto?

E i passati amministratori chiamati a difendere gli interessi della comunità, di che cosa si sono interessati?

Le risposte potrebbero essere diverse e forse anche volgari, comunque sta a noi nuove generazioni dare l'esempio e voltare pagina.

Nel congedarci da voi porgiamo distinti saluti.

I finanziamenti per il Giubileo hanno ignorato l'oasi di Villa Badessa

La provincia di Pescara "Porta d'Oriente"

di Mario Nardicchia

La cultura e la scuola non sono mai state le basi d'investimento degli Enti Locali e territoriali. Salvo rare eccezioni. I vantaggi elettorali (non altro!) - è inutile nascondere - sono ritenuti risiedere nelle deleghe ai lavori pubblici e all'urbanistica. Ma anche in questi settori occorre un pizzico di cultura e di conoscenza delle realtà locali di un certo spessore. La cecità, in tal senso, e l'ignoranza (nel senso di non voler conoscere le problematiche) l'hanno fatta ancora da padrona a proposito delle occasioni giubilari in termini di finanziamenti di questa e o quell'opera abruzzese.

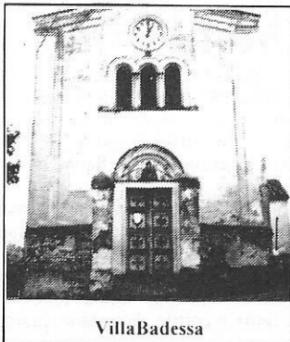
E' da aggiungere, ai politici, la scarsa sensibilità ecclesiale della CEAM (Conferenza Episcopale Abruzzese e Molisana) retta dal Monsignore che, oltretutto, è stato segretario particolare del porporato vaticano per la Chiesa d'Oriente.

Non un soldo, dei finanziamenti giubilari, a Villa Badessa di Rosciano, oasi orientale albanese di rito greco-ortodosso e

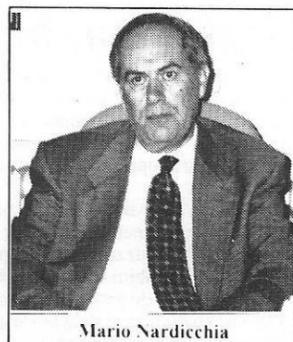
depositaria di una ricchezza di icone la più preziosa d'Occidente. Sarebbero servite poche centinaia di milioni per il costruendo museo e per la ristrutturazione di una casa d'accoglienza. Niente.

Sarebbe stata l'occasione eccellente per dar corso, oltretutto, ai continui accorati appelli di Giovanni Paolo II alla riconciliazione con le Chiese separate d'Oriente: l'Abruzzo e la provincia di Pescara "Porta d'Oriente"! Con tutte le immaginabili conseguenze dell'indotto economico: per i pellegrini da ogni parte del globo servizi di ristorazione, d'alloggio, ricreativi, offerte di prodotti artigianali, enogastronomici e così via...

E, soprattutto, l'opportunità per tutti - donne, bambini, ministri del culto, uomini - di ammirare i capolavori iconografici, alcuni dei quali provenienti dal Monte Athos. Sì, perché alcune icone rarissime di Villa Badessa di Rosciano sembrano provenire dall'estremo lembo della Penisola Calcidica, unico stato monastico



VillaBadessa



Mario Nardicchia

del mondo, ove sono arroccati dai primi secoli dell'era cristiana, 20 monasteri nei quali vivono in preghiera ed in contemplazione più di 1600 monaci tra igumèni, asceti, anacoreti, eremiti, schiti, in una sorta di edificazione dell'uomo, diversamente dal culto della Chiesa di Roma che vive la rivelazione e la testimonianza in termini di umanizzazione del Divino. E tutto ciò non è davvero un semplice dettaglio.

I riti orientali, i profumi d'in-

censo, le sante icone, i canti salmodiati, l'austero papasigumèno don Lino Bellizzi nella Chiesa Santa maria Odigitria di Villa Badessa costituiscono una preziosità unica per l'Abruzzo e per le regioni adriatiche, una ricchezza che appare però in stridente contrasto con le decisioni dei gestori civili e religiosi del grande Giubileo del 2000 in fatto di finanziamenti per le opere di culto e di accoglienza: chi ha paura dell'ortodossia di Bisanzio?

CEPAGATTI Le delibere del Commissario

Il Comune adotta 10 cani randagi

Delibera n° 12 del 5.5.98: Il Comune di Cepagatti ha sottoscritto una convenzione con la USL di Pescara per la cattura, il ricovero e il mantenimento di cani randagi, fino ad un massimo di 10 al giorno fino al 31.12.98 accollandosi le relative spese.

Le manifestazioni culturali del 1998

Delibera n° 37 del 12.5.98: Il programma 1998 delle manifestazioni culturali a Cepagatti prevede le seguenti iniziative:

- 1) OMAGGIO A UMBERTO ANGELO SCARANO. Manifestazione organizzata dalla prof.ssa Mira Cancelli, coordinatrice del gruppo "Cepagattiano". Omaggio al concittadino letterato, poeta, scrittore il quale tradusse la Divina Commedia in dialetto cepagattese e con i suoi scritti ha raccontato le tradizioni ancestrali e tracciato profili della gente del luogo. Parteciperanno 12 artisti contemporanei che illustreranno il personaggio mediante opere che verranno donate al Comune per arricchire la costituenda pinacoteca. E' previsto un finanziamento di 3.000.000 di lire per le spese tipografiche e una piccola lapide da apporre sulla casa natale di Umberto Angelo Scarano.
- 2) CONCERTO DI PRIMAVERA. Manifestazione organizzata dal gruppo corale folkloristico "Sottolatorre" di Cepagatti e Filarmonica di Moscufo. Finanziamento di L. 500.000.
- 3) SFILATA DI CARRI DI S. ROCCO. Manifestazione organizzata dal Comitato Feste Patronali in onore del S. Patrono. Finanziamento di L. 4.150.000.
- 4) TERNA DI CONCERTI MUCICALI proposta dall'Associazione Musicale "Il Pentagramma". Finanziamento: lire 2.600.000.

Viene assunto un vigile urbano

Delibera n° 58 del 12.5.98: Il Comune procede all'assunzione di un vigile urbano nella persona di Disbo Giuseppe di Cepagatti.

"Liquidato" il Carnevale di Villanova

Delibera n° 52 del 7.5.98: Viene approvata la rendicontazione presentata dalla Pro Loco di Villanova per la sfilata di carri allegorici 1997 e autorizzata la liquidazione della somma di lire 3.500.000.

L'ampliamento dei cimiteri

Delibera n° 64 del 21.5.98. Viene confermato all'ing. Santroni l'incarico per la redazione del progetto esecutivo del 2° lotto, 3° stralcio, per l'ampliamento dei cimiteri. Il quadro economico generale dell'opera è fissato in lire 202.156.110.

Si acquista un nuovo scuolabus

Delibera n° 60 del 19.5.98. Il Commissario dispone e autorizza la spesa di lire 129.174.000 per l'acquisto di un nuovo scuolabus.

Si costruirà a Villanova la Chiesa di S. Nicola

Delibera n° 14 del 19.5.98: Si approva il progetto per la costruzione di una chiesa parrocchiale in frazione Villanova dedicata a S. Nicola Vescovo.

Dalla Terza D di Cerratina un appello:
"Salviamo il Pianeta Azzurro"

Cerratina, 5 maggio 1998

Egregio Signor Direttore, siamo la classe III sez. D della scuola media "Papa Giovanni XXIII" di Cerratina succursale di Pianella.

A scuola stiamo realizzando un dossier riguardante l'ecologia. Uno dei problemi che in particolare abbiamo preso in esame è l'inquinamento. Sappiamo che il nostro pianeta è gravemente malato e ciò provoca problemi e danni a tutti noi.

Il primo passo da fare secondo noi, per migliorare la salute della nostra casa Terra, è quello di intensificare la raccolta differenziata che fino ad oggi avviene solo in piccolissima parte anche se è vero che il Comune ha messo a disposizione delle campane apposite. In Italia solo il cinque per cento dei rifiuti subisce la raccolta differenziata.

Il nostro lavoro ci ha aiutati a capire perché essa è importante: ci permette di riciclare e quindi di risparmiare e salvaguardare l'ambiente.

Il nostro dossier è quasi terminato e per vederlo completato interamente ci piacerebbe rivolgere un appello ai nostri concittadini così il nostro lavoro non rimarrà chiuso in un cassetto come un documento esclusivamente scolastico.

Il nostro appello lo lanciamo attraverso una vignetta ed alcuni slogan da noi formulati, così da far riflettere tutti sulla necessità di cambiare e ci piacerebbe vederlo pubblicato su "l'Officina".

Confidiamo nel Suo aiuto e La ringraziamo anticipatamente per l'attenzione che vorrà dedicarci.

Cordiali Saluti.

La classe III D di Cerratina.

Eccovi accontentati e... congratulazioni: è un buon lavoro! Ciao.

Il Direttore Editoriale
 Luigi Ferretti

- ✓ Meglio tanti rifiuti oggi o un bel mondo domani?
- ✓ Un rifiuto in meno oggi, un pianeta più abitabile domani.
- ✓ La raccolta differenziata va sempre curata riutilizza ciò che butti, fai contenti tutti.
- ✓ Getta di meno, ricicla di più con la raccolta differenziata vivi meglio anche tu.
- ✓ Salviamo il pianeta azzurro, sarà più bello vivere.
- ✓ La natura è assai arrabbiata perché non l'abbiamo rispettata ma se noi d'ora in poi lo faremo più bella la vedremo
- ✓ Creata da Dio molto preziosa, donata agli uomini molto graziosa ora l'abbiamo rovinata e brutta è diventata e non pensiamo a cosa accadrà a chi in futuro vivrà.
- ✓ Egoista oecoista?
- ✓ Vivere più semplicemente per poter semplicemente vivere

Perché in carcere a 2 anni?

di Pino Baraccani

La notizia di cronaca nera apparsa su quotidiani e TV nazionali circa la morte per impiccagione di una detenuta, Silvana Giordano di 26 anni, avvenuta nel carcere di Bellizzi Irpino (AV) alla presenza del figlio di soli 2 anni e mezzo che, insieme alla madre, "scontava" la sua ingiusta detenzione, riapre inevitabilmente e giustamente il tema della detenzione dei minori in tenera età nelle carceri italiane.

La tristezza di questo fatto inquietante è che se ne parla solo quando avviene il gesto estremo della morte di una persona. Allora il problema emerge in tutta la sua crudeltà e spietatezza e se ne ragiona fin tanto che l'effetto-notizia e l'emozione non cessano, ovvero fino a quando i mass media non smettono di parlarne.

Ma il problema rimane e le istituzioni e le sterili esternazioni dei ministri di questo governo dell'Ulivo - tanto solerte a votare la cancellazione della pena dell'ergastolo al Senato... - e di altri governi del passato, non aiutano a trovare soluzioni urgenti.

Non è mio compito entrare nella posizione detentiva della Giordano, sulla giustezza della condanna che doveva ancora scontare e sulle effettive responsabilità. Mi chiedo solo se è giusto che un bimbo di soli 2 anni e mezzo, per responsabilità della madre, debba essere incarcerato dallo Stato insieme a questa ed esserne curato ed assistito.

Tutti noi sappiamo quali sono le condizioni fatiscenti delle carceri italiane e, allora dobbiamo chiederci se sia giusto che un bimbo di quell'età debba vivere in ambienti bui e malsani, tra grida e deliri di detenute psicologicamente provate dalla detenzione, in spazi ridotti, tra porte e finestre con sbarre, tra chiavistelli che si chiudono la notte per riaprirsi il giorno.

A noi che siamo genitori piacerebbe una condizione del genere per i nostri figli di quella stessa età?

Qualcuno afferma che i bimbi di quell'età non si rendono conto della situazione che vivono al momento e che è più importante che pos-

sano stare vicino alla madre. Questo significa ignorare la personalità del bambino di tenera età! Questo è un modo di fuggire dal problema e non dare soluzioni costruttive e risolutive. Il problema vero è che quel bimbo è stato ingiustamente incarcerato, nella sua più totale innocenza, da uno Stato, da una Giustizia cinica e perversa che passa sopra ai valori sacrosanti della persona umana e al valore più alto, per l'Uomo, che è la Libertà.

Sempre più questo Stato, questo Governo, paiono essere dalla parte dei minori, dei più piccoli, e giustamente si attiva contro i reati di pedofilia, di delinquenza minorile appaltata dalla mafia e dalla camorra, e contro ogni forma di devianza per meglio tutelare i minori.

Ma poi a queste forme di attenzione si contrappongono questi squarci di storie carcerarie che vedono come protagonisti indifesi proprio i minori in tenera età. Anzi, è proprio lo Stato che si propone come un sequestratore di persona in ragione del bisogno del minore della propria madre.

Tutto ciò è veramente ripugnante, in uno Stato che ama definirsi civile e democratico ma che dovrebbe, per ciò, essere giudicato da un tribunale internazionale per violazione dei diritti umani.

Dio solo voglia, nella sua infinita bontà e amore per i più piccoli, che il bimbo della Giordano non abbia assistito impotente al tragico gesto di sua madre ma che sia rimasto a dormire nel mondo dei suoi sogni liberi che questo Stato, grazie a Dio, non può ancora togliere a lui e agli altri 56 bimbi in tenera età incarcerati ingiustamente.

E allora è auspicabile che i politici di questo Governo dell'Ulivo si attivino affinché siano fatti salvi anche i diritti di tutti loro, affinché siano dati loro spazi alternativi al carcere stesso a tutela della loro persona, della loro crescita educativa, motoria e psicologica perché rimanga sempre alto quel principio invalicabile della tutela della libertà dell'individuo innocente.

Cerratina: nuovi dirigenti in campo

La Pro Loco si ridà... le cariche!

È stato recentemente rinnovato il Consiglio Direttivo della Pro Loco di Cerratina. Giunto alla scadenza di due anni prevista dallo statuto il vecchio direttivo è stato integrato con l'ingresso di nuove leve che affiancheranno i dirigenti rimasti nell'intenso lavoro dell'associazione.

Il nuovo consiglio direttivo è risultato così composto: Mauro Fazzi, presidente, Davide Pace, vice presidente, Mario Chiavaroli, Giuseppe Chiavaroli, Ginesio D'Agostino, Caterina Di Battista, Antonio Matricciani, consiglieri, oltre al sindaco di Pianella Manuela Pierdomenico che ne è membro di diritto, Adele Di Sante, segretaria.

Il collegio dei revisori dei conti è risultato invece composto da Antonio Guzzo, presidente, Ida Marin e Emilio Miani, consiglieri effettivi, Emilio Bruni e Moreno Sposo, consiglieri supplenti.

Sono stati eletti nel collegio dei probiviri Luciano Arturo, presidente, Feliziani Carmine e Silvio Di Paolo, consiglieri.

Il consiglio ha predisposto il programma delle manifestazioni estive, denominato "14ª Estate Cerratinese" che prevede le seguenti iniziative:

- 1) 10 luglio '98: Serata di piano-bar con "Nunzio"
- 2) Tutti i sabato a partire dall'11.7.98 fino al 15.8.98: Serate danzanti con complessi musicali;
- 3) Dal 14.7.98 al 6.8.98: Torneo federale di calcetto "Lucio Chiavaroli (si gioca tutti i martedì, mercoledì, giovedì e venerdì)
- 4) Incontri e mini-tornei di calcetto over 30 e ragazzi: date da definire;
- 5) Dal 9.8.98 al 12.8.98: Torneo di pallavolo;
- 6) Domenica 26.7.98: Festa del Bambino con inizio alle ore 19,00.

Durante il periodo delle manifestazioni sarà a disposizione dei visitatori uno stand gastronomico con prodotti tipici locali: arrosticini, bibite, ecc... Fino a tarda sera...

Le serate si svolgeranno all'interno del parco pubblico. Per informazioni tel. 085/9771113, Sig. Mauro Fazzi.

Rosciano, bambini in volo...

Un magico viaggio intorno al mondo sfogliando un libro. I ragazzi della scuola materna di Rosciano centro urbano hanno aperto un libro ed un albero parlante ha raccontato il viaggio. I bambini erano mascherati con i costumi tipici di ciascun continente e hanno dato luogo a balli. Per l'Abruzzo tre coppie di ballerini, di tre generazioni diverse hanno ballato la mazurka.

Sono stati cucinati cibi diversi per ogni popolo: il cus-cus per gli africani, il riso per i cinesi, hamburger e patatine per gli americani, e per rappresentare l'Abruzzo sono state presentate più pietanze tipiche locali.

Sono 55 i bambini che hanno partecipato alla manifestazione organizzata per il secondo anno dalle maestre Carla, Manuela, Flora e Francesca. Durata ben due ore, è stata poi seguita, fuori in cortile, da un lauto pranzo di cucina... internazionale!

PIANELLA
La musica oltre la banda

Intervista all'insegnante Orietta Cipriani

L'associazione Accademica Musicale "W. A. Mozart", opera a Pianella da circa tre anni e fin dall'inizio ha avuto un buon riscontro, anche grazie ad un metodo innovativo che porta gli aspiranti musicisti a confrontarsi subito con lo strumento, senza noiose lezioni preliminari. Il presidente dell'associazione, la professoressa Orietta Cipriani, brillantemente diplomata in pianoforte presso il conservatorio di Pescara, vincitrice di diversi concorsi pianistici nazionali, impegnata come pianista nonché come accompagnatrice e musicologa, ci guida alla scoperta di questo metodo e, più in generale, dell'attività dell'associazione.

Purtroppo il primo contatto con la musica è, per la maggior parte degli allievi, spesso traumatico poiché gli insegnanti in genere sono piuttosto tradizionalisti e si dilungano in preliminari che non danno soddisfazioni agli allievi, che prima di suonare qualche semplice melodia devono attendere parecchi mesi. Presso la nostra associazione invece si comincia a suonare da subito: riducendo al minimo indispensabile la parte teorica, i ragazzi ottengono risultati rapidissimi e dopo poche lezioni riescono a suonare semplici melodie, in questo modo si divertono e sono incoraggiati ad andare avanti con più entusiasmo. Naturalmente questo vale non solo per i ragazzi ma anche per gli adulti, tanto che le nostre lezioni sono seguite da persone comprese fra quattro e i 50 anni.

Un'altra caratteristica dell'associazione è quella di curare in maniera particolare la musica d'insieme.

«Sì, io infatti sono convinta che si tratti di un'esperienza utile e coinvolgente, un'esperienza che soprattutto i bambini gradiscono molto e che è importantissima per lo sviluppo del senso ritmico, dell'orecchio musicale e dell'attenzione. In pratica si tratta proprio di un altro modo di suonare, un modo che fino all'800 era diffusissimo, ma che purtroppo oggi va quasi scomparendo».

Naturalmente l'attività annuale non comprende solo i corsi?

«No, oltre alle lezioni, tutte individuali, ci sono anche le esercitazioni di classe, che sono poi dei piccoli concerti. In particolare ci sono i saggi di Pasqua e di Natale e quello di fine anno. Tra l'altro mentre i primi due si svolgono nella scuola e sono rivolti prevalentemente ad allievi e loro conoscenti, l'ultimo è all'aperto e quindi è praticamente

un vero e proprio concerto per tutti. Se non ci sono intoppi quello di quest'anno dovrebbe svolgersi il 12 luglio presso il largo del Teatro».

Poi naturalmente ci sono anche gli esami di passaggio, che comprendono in genere anche un piccolo lavoro sulla storia della musica e che si svolgono sempre con la supervisione del nostro direttore artistico, il maestro Piovano».

L'associazione organizza anche concerti e altri momenti di diffusione della musica?

«Questo dovrebbe essere uno degli scopi principali dell'associazione, si tratta però di un aspetto che dobbiamo potenziare, purtroppo infatti finora l'ambiente non è stato molto ricettivo ed organizzare un concerto è molto costoso. In ogni caso l'anno scorso, in occasione del secondo centenario della nascita di Schubert, abbiamo curato un concerto presso la Sala Consiliare della Provincia di Pescara, precedentemente abbiamo partecipato all'iniziativa "Insieme per la Pace", svoltasi a Policoro in Basilicata, il 22 marzo di quest'anno invece, insieme a Carla Albieri, abbiamo tenuto un concerto per i detenuti del carcere di San Donato a Pescara. Infine, sempre come associazione, abbiamo curato la parte musicale dell'opera teatrale "Crucis Mystera", sulla vita di S. Francesco, mentre adesso, sempre con lo stesso regista, stiamo preparando un lavoro su D'Annunzio».

Lavorare a Pianella, una paese che vanta una notevole tradizione musicale, almeno a livello bandistico, può essere un vantaggio?

«Sinceramente non credo. È vero che una certa passione per la musica è diffusa in paese, però anche a Pianella manca la cultura dell'apprendimento di uno strumento musicale, non si riesce ancora a capire quanto questo sia utile per sviluppare e arricchire la propria personalità. Forse quello che manca è proprio il salto dalla banda al resto, la musica infatti non finisce con la banda, né può essere solo divertimento. Non ci si può avvicinare al mondo della musica come ad una qualsiasi attività sportiva per impegnare parte del proprio tempo, questo può andar bene all'inizio, poi però sono necessari impegno e sensibilità».

D'altra parte sono veramente pochi i momenti per diffondere la cultura musicale, forse si continua a considerare la musica di un certo livello come qualcosa per pochi eletti».



L'insegnante Orietta Cipriani nel corso di un saggio.

Foto sul Filo dei Ricordi

Il 1° Premio Fotografico "Il Filo dei Ricordi" è stato promosso dalla omonima Associazione Culturale di Cerratina.

Il concorso è articolato in due sezioni: A) Tema obbligato: "Graffiti Volti" - Omaggio alla memoria di Uccio Scurria; B) Estemporanea: "Personaggi nella memoria".

Per la sezione a tema obbligato "Graffiti volti" ogni concorrente potrà partecipare con un massimo di 4 fotografie a colori o in bianco e nero, aventi per soggetto il volto umano.

Le opere dovranno essere consegnate a mano o spedite per posta a: Il Filo dei Ricordi - Filomena Monte Fellegara - Via Tevere, 54 - 65010 Cerratina (Tel. 085/9771821).

Il termine per la presentazione delle opere è fissato per il giorno 26.7.1998.

L'estemporanea sul tema "Personaggi nella memoria" avrà luogo il 23 agosto 1998 con l'intento di valorizzare le risorse ambientali del territorio di Cerratina e Castellana.

I concorrenti dovranno ritirare presso la scuola materna di Cerratina, dalle 8 alle 9, le pellicole che dovranno poi essere riconsegnate nello stesso giorno entro le ore 21.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sig.ra Filomena Monte Fellegara - Via Tevere, 54 CERRATINA - Tel. 085/9771821.

VideoMusic
 di Maurizio D'Ovidio
 VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
 GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C E 8mm
 Via Roma, 33 - Tel. e Fax 085/974974
CEPAGATTI

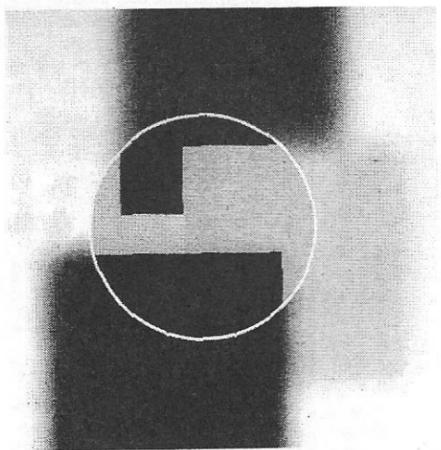
Servizio aria condizionata
 Impianti Gas Auto
 Preparazione veicoli per revisione
 Servizio autorizzato Alfa Romeo
auto officina
FAIETA ENZO
 Via Piana - Tel. e Fax 085/972466
PIANELLA

Associazione Accademica Musicale
W. A. Mozart
 Corsi di: Pianoforte - Tastiere - Chitarra - Violino
 Fisarmonica - Clarinetto - Sassofono - Flauto - Batteria
 Teoria e Solfeggio - Materie Complementari
 Tel. 085/973497 - 972551 - 0368/566260
 P.zza Luigi Marchetti, 10 - PIANELLA

Ottica D'Alimonte



L'Ottica D'Alimonte,
sensibile all'importanza
di un'informazione chiara e corretta,
offre alla Gentile Clientela
la propria professionalità
di qualificato Centro
Ottico Optometrico
e riafferma il suo impegno
perchè sempre più portatori
di lenti a contatto raggiungano la
"COMODA VISIONE"



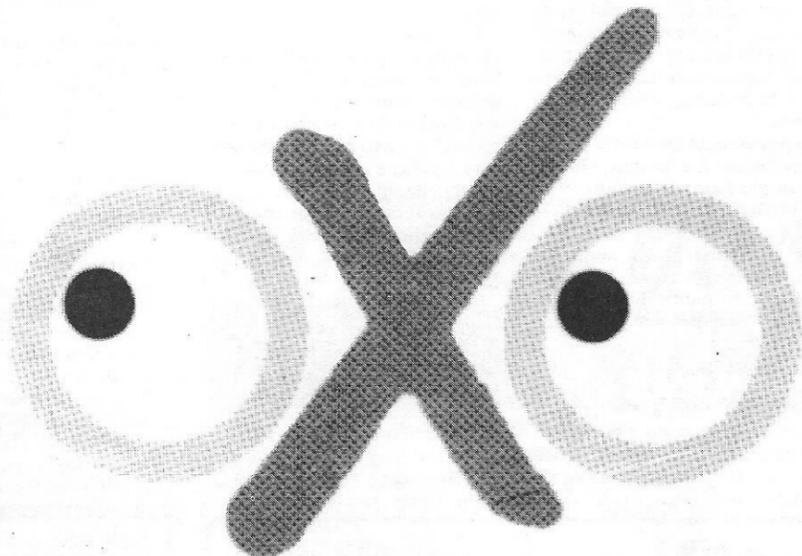
Via Roma, 7 - Tel. 085/974595

CEPAGATTI



OXOLENS **M2**

LENTE
A CONTATTO
MORBIDA
ASTIGMATICA
A SOSTITUZIONE
MENSILE



OTTICA PERSONALIZZATA
NETWORK

CAPPELLE SUL TAVO

“Questa è la BCC...”

Intervista al Presidente della Banca di Credito Cooperativo, Domenico Ranalli di Luigi Ferretti

nella opinione pubblica provinciale e regionale, è associato sicuramente alla presenza sul suo territorio di alcune prestigiose aziende, lo è stato, fino a pochi giorni fa, alla presenza della sua prima squadra di calcio nel campionato di Eccellenza. Io è quando si pensa al Palio delle Pupa che si disputa ad agosto... Ma l'istituzione che più di tutte lo rappresenta è certamente la banca di credito cooperativo, già cassa rurale e artigiana.

E allora eccoci nella sede della banca per incontrare il presidente Domenico Ranalli al quale poniamo subito una prima domanda sulla "carta d'identità" dell'istituto di credito.

“La nostra banca - dice Ranalli - è nata nel 1957 per volontà di Lodovico Di Michele, che insieme ad altri 43 soci decise di dare vita ad un'iniziativa destinata a migliorare le condizioni di vita della comunità locale. Attualmente i soci sono 764, il patrimonio è di circa 27 miliardi. Il bilancio 1997 si è chiuso con un utile di esercizio di 2.874 milioni.

Il consiglio di amministrazione è composto da nove membri. Due sono i vice presidenti: il prof. Luigi Iachini Bellisari, vicario, e il dr. Luciano Di Michele. Il collegio sindacale, di cui è presidente il prof. Luciano D'Amico, docente presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Pescara, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Le banche di credito cooperativo possono adottare strategie diversificate sul proprio territorio di competenza?

Dopo l'approvazione dell'ultima riforma in materia creditizia, le banche di credito cooperativo hanno ampliato le loro possibilità operative e di conseguenza hanno potuto diversificare le proprie strategie all'interno della zona di competenza, nel nostro caso costituita dai Comuni di Cappelletto sul Tavo, Montesilvano, Pescara, Chieti, Città S. Angelo, Collecervino, Francavilla al Mare, Moscufo, S. Giovanni Teatino, Spoltore.

Quali sono le strategie economico-finanziarie adottate dalla BCC di Cappelletto? E inoltre, ci sono categorie lavorative che in questo momento possono essere particolarmente avvantaggiate dalle condizioni offerte dalla vostra banca?

La BCC di Cappelletto sul Tavo, dopo il superamento dei vincoli legislativi che prevedevano limitazioni professionali per i soci, ha operato con decisione per rafforzare la propria compagine sociale nel territorio di attività. Le nostre strategie commerciali hanno avuto l'obiettivo, da un lato di consentire l'accesso al credito alle famiglie produttrici e consumatrici, dall'altro di offrire ai risparmiatori tutto quanto era possibile in questo contesto in termini di rendimento, considerati i cambiamenti intervenuti sul mercato dei tassi.

In questo contesto le piccole imprese artigiane, commerciali, agricole, ecc., i lavoratori dipendenti ed i pensionati, così come i giovani, sono le categorie che sono sempre state avvantaggiate nella nostra attività.

Si parla tanto in questo periodo di fusioni fra banche. Qual'è il suo giudizio: le fusioni sono operazioni di difesa, una necessità congiunturale, o sono alleanze per guadagnare maggiori fette di mercato?

In questo momento le fusioni possono rappresentare una necessità in determinate situazioni di difficoltà aziendale o scelte strategiche volte a creare le dovute sinergie per allargare la propria presenza sul mercato e per essere maggiormente competitive. Attualmente le BCC stanno vivendo un momento magico, a seguito delle



Domenico Ranalli, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Cappelletto sul Tavo

fusioni dei medi e grandi Istituti, che non potranno più essere presenti sul territorio come banche locali.

Solo le banche di credito cooperativo sono e rimarranno fedeli alle specificità che le sono proprie, mutualità e localismo, a difesa del territorio e delle economie locali.

La BCC di Cappelletto sul Tavo potrebbe essere mai interessata da operazioni di fusione?

La BCC di Cappelletto, nello spirito della cooperazione e della solidarietà, è stata sempre pronta ad accogliere qualsiasi sollecito di necessità di altre consorelle in difficoltà.

La BCC promuoverà iniziative sull'adozione dell'EURO?

Nei giorni 22 e 23 maggio scorsi abbiamo avviato i primi momenti di lavoro sull'EURO. Abbiamo realizzato due iniziative pubbliche, la prima destinata al personale delle scuole elementari, medie e superiori delle zone in cui operiamo, la seconda ai soci e ai clienti.

Due convegni di successo. Il primo, in linea con una serie di interventi che a partire dal prossimo autunno dovrebbero vederci impegnati nelle scuole a parlare di EURO con studenti, familiari ed insegnanti. Il secondo, cui abbiamo voluto partecipare un autorevole esponente del nostro mondo, Severino Sangiorgi, presidente della più importante società del gruppo del Credito Cooperativo, per testimoniare ai nostri soci e clienti che la BCC faranno la loro parte in questa fase di passaggio che, come tutti sanno, è piena di problemi ma anche di opportunità.

Il rapporto della BCC con le comunità locali: vengono erogati contributi in base ad una pianificazione annuale (es.: un anno maggiormente allo sport, un altro alla cultura, ecc.) oppure gli interventi sono accordati di volta in volta e a seconda dei casi?

Da sempre, fin dalla sua costituzione, la BCC di Cappelletto sul Tavo si è mossa secondo i dettami della cooperazione: mutualità e solidarietà. Siamo stati presenti nei settori dello sport, della cultura, della scuola e del tempo libero, ed in modo precipuo in campo umanitario.

Lo stesso, nello spirito degli ideali della cooperazione, ho inteso favorire il rilancio e la nascita di una serie di iniziative:

- la Cooperativa Artigiana di Garanzia Val Tavo e Fino, la cui sede fino a qualche tempo fa si trovava a Cappelletto sul Tavo;
- l'Associazione Culturale e Folkloristica Valtavo, che sta riscuotendo tanti consensi, anche fuori regione;
- la tradizionale festa dell'Estate Cappelletto che, in occasione del Palio delle Pupa, il 15 agosto di ogni anno vede la partecipazione di migliaia di persone;

In campo umanitario l'iniziativa di cui vado più orgoglioso riguarda la costituzione in Abruzzo della sezione dell'ADMO - Associazione Donatori Midollo Osseo -

che conta attualmente oltre 2.500 donatori.

Abbiamo donato alla Croce Rossa Italiana di Montesilvano un'ambulanza nel 1981, offerta ripetuta nel 1997 ai Volontari del Soccorso della CRI di Cappelletto sul Tavo.

Vorrei ricordare, a questo proposito, l'espressione di un giornalista che ebbe a definire la nostra realtà: “I colli della solidarietà”.

La BCC ha sempre patrocinato le iniziative che si sono promosse nel Comune di Cappelletto, dalla Società Sportiva Calcio, che conta 200 atleti, fino alla recente CIAC - Crescere Insieme a Cappelletto - associazione che dedica la sua attività ai ragazzi. E' presente nelle iniziative dei paesi limitrofi, in coerenza con gli obiettivi statutari, che stabiliscono l'impegno a favorire la crescita culturale e morale, oltreché economica, della comunità di appartenenza.

In un'intervista a L'Officina n° 45 il Sindaco di Cappelletto sul Tavo, Roberto Ricci, ha parlato di una certa “freddezza” intercorsa negli ultimi anni nel rapporto fra la BCC e l'amministrazione comunale: qual'è la sua opinione?

Il sottoscritto nella sua qualità di presidente della banca si è sempre mosso al di fuori degli schemi politici e partitici ritenendo la gestione del credito un mezzo di crescita della collettività, realizzando quello che ritengo essere un mio dovere primario: l'autonomia della banca. Pertanto ho sempre collaborato senza pregiudizi di sorta con qualsiasi amministrazione comunale.

In questo senso voglio ricordare che la nostra azienda ha avuto il merito, durante la sua vita ultraquarantennale, di contribuire in modo decisivo allo sviluppo socio-economico di un'intera zona a cavallo fra la città di Montesilvano ed i confini del comune di Loreto Aprutino.

MOSCUFO

Un posto in cimitero? Attendere prego...

(continua dalla prima pagina)

troppo pochi a fronte delle richieste dei cittadini, il risultato è uno squilibrio fra il molto spazio disponibile per la costruzione di cappelle o per l'inumazione a terra, e la drammatica carenza di loculi, tanto che da tempo l'amministrazione si trova nell'impossibilità di soddisfare ulteriori richieste di tale tipo di sepoltura.

Abbiamo chiesto all'assessore Di Marco se questa situazione corrisponde a verità e come l'amministrazione si sta muovendo per far fronte al problema.

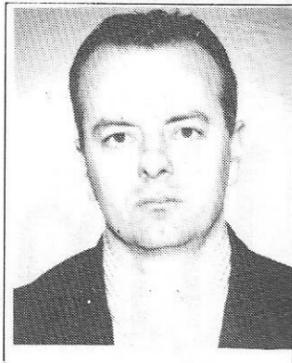
“Senza dubbio si tratta di una situazione grave, soprattutto per l'effettiva mancanza di loculi a disposizione dei cittadini, però non è vero che l'amministrazione non sta facendo niente per risolvere il problema. Già due anni fa infatti abbiamo approvato il nuovo regolamento di polizia mortuaria, inoltre per l'intera area del cimitero è già stato approvato un progetto di sistemazione globale relativo a parte vecchia e parte nuova, un progetto di circa un miliardo e settecento milioni, di cui i primi lotti di lavori dovrebbero partire al più presto. Tra l'altro si tratta di una delle prime cose messe in cantiere dall'amministrazione, soltanto che i soliti ritardi hanno fatto arrivare la situazione a questo punto”.

Infatti, andando a cercare tra le delibere, si trova che l'incarico per il progetto di sistemazione dell'area cimiteriale, con costruzione di 448 loculi, era stato conferito dall'amministrazione all'ingegner De Collibus di Moscufo già

CAPPELLE SUL TAVO: Intervista al capogruppo Antonio Domenicone “La Bilancia” dopo Di Marzio

“Ricci ha vinto perché abbiamo sbagliato alcune candidature e perché la gente aveva voglia di cambiare. L'aumento demografico ha giocato per loro.”

Intervista di Luigi Ferretti



Cappelletto Antonio Domenicone.

Com'è nel metodo de L'Officina, dopo aver dato la parola al sindaco di Cappelletto sul Tavo, Roberto Ricci, con l'intervista pubblicata nel numero precedente del giornale, diamo adesso spazio all'“altra campana”, all'opposizione, nella persona del dottor Antonio Domenicone, capogruppo della lista “La Bilancia”.

“La lista della Bilancia - ci dice in apertura - è di centro-destra. Personalmente sono stato di centro fino a quando è esistita la Democrazia Cristiana, in quanto per formazione politica e ideologica sono sempre stato in contrapposizione all'ex PCI, oggi PDS”.

Com'è scaturita la tua designazione a capogruppo?

“Io sono stato amministratore dal 1985 in maggioranza, prima come consigliere, poi come assessore, e nell'ultimo quinquennio come vice-sindaco. Poiché l'ex sindaco Luigi Di Marzio non si è presentato in consiglio per sue ragioni personali, sono stato eletto io capogruppo, direi in modo quasi automatico.

Il sindaco Ricci nella precedente intervista pubblicata da L'Officina ha detto testualmente: “Io facevo parte del gruppo della Bilancia, negli ultimi cinque anni volutamente ho fatto il consigliere perché non dividevo più il modo di operare di quella lista, caduta in uno stato di immobilismo”. Cosa ne pensi?

Secondo me è sbagliato quello che dice l'amico Ricci, per il semplice motivo che lui stava nella lista della Bilancia perché era stato imposto dalla DC che si alleò con Luigi Di Marzio nel 1990. Ricci già sapeva che avrebbe fatto il semplice consigliere in quanto faceva parte delle condizioni imposte: “O ci mettete anche Ricci o la lista non si fa!”. Questa è la realtà e nessuno mi potrà smentire.

A elezioni avvenute forse lui si aspettava qualcosa di più invece il

sindaco Di Marzio decise che avrebbe fatto il consigliere semplice. Da quel momento Ricci non si presentò più alle riunioni del consiglio comunale tranne poche eccezioni. A tal proposito vorrei far notare come nessuno a chiesto che Ricci fosse dichiarato decaduto dalla carica dopo la terza assenza consecutiva. Cosa che invece è stata chiesta per Luigi Di Marzio.

Questi probabilmente non avrebbe comunque partecipato ma la maggioranza avrebbe potuto comportarsi con più rispetto nei confronti di un uomo che per 40 anni ha amministrato Cappelletto portandola da un paese di 1.000 anime ad un paese di 3.400 abitanti per il quale ha realizzato tutte le infrastrutture esistenti.

Quest'accusa di immobilismo, dunque, secondo te va ridimensionata? Quali sono le opere maggiori che ha lasciato Di Marzio e quali, invece, quelle che dovrebbe realizzare Ricci?

Guarda, intanto va detto che il cavallo di battaglia che ha fatto passare la poltrona di sindaco da Di Marzio a Ricci è stato il Piano Regolatore Generale. Di Marzio non stava preparando l'adozione proprio prima delle elezioni, poi tutto è stato allungato nel tempo, ed io stesso, ancora oggi, non ne conosco i motivi. Certo è che il nuovo PRG, con il quale Ricci ha vinto le elezioni, ad oggi non è stato ancora varato.

Ho letto poi dell'asilo: questa è stata una struttura realizzata da me. Io ero assessore ai lavori pubblici ed avevamo predisposto una struttura di 980.000.000 di lire con 6 sezioni che all'epoca erano sufficienti. Successivamente, considerata la crescita demografica, ci si accorse della necessità di avere locali per 7 sezioni. Questo però comportava maggior terreno attorno alla struttura. Loro cos'hanno fatto? Hanno ripreso il nostro progetto, hanno spostato il sito acquisendo maggiore terreno in modo da spendere, complessivamente, 1,5 miliardi di lire, hanno cambiato la destinazione dell'aula professori in aula da insegnamento, ed hanno perso così un anno per l'inizio dei lavori. Tant'è vero che ad oggi l'asilo non è ancora stato aperto.

Ma ci sono altri esempi, come la piazza di Terrarossa, che noi avevamo lasciato con l'appalto già indetto e ad oggi i lavori non stati riconsegnati...

L'intervento sul ponte e l'ampliamento della piazza, che in qualche modo costituiranno il nuovo biglietto da visita di Cap-

pellato, relativo alla sistemazione del vecchio cimitero.

In totale quindi oltre un miliardo e mezzo di lavori che dovrebbero servire sia a costruire 448 nuovi loculi, disposti su due livelli, uno a terra ed uno a quattro metri da terra, accessibile per mezzo di scale ed ascensore; sia a sistemare l'area cimiteriale pavimentandola, realizzandovi aree verdi e riqualificando la zona dell'ingresso.

pelle negli anni a venire, è condiviso da tutto il consiglio comunale?

Andava fatto solo un intervento di consolidamento. Sono scelte politiche: loro hanno voluto fare invece un'opera mastodontica che non verrà mai completata, visto che quello in corso è solo il primo lotto, e che si risolverà in ogni caso in una colata di cemento e nel dispendio di risorse economiche che potevano essere impiegate per risolvere problemi più urgenti. Non bisogna dimenticare, infatti, che alcune zone di Cappelletto sono senza metano e senza depurazione, che le strade interne del paese versano in uno stato pietoso non avendo mai ricevuto alcun intervento di manutenzione da quando ci sono loro...

Sul piano dei servizi qual'è la situazione?

Per quanto riguarda il trasporto scolastico devo dire che si sono impegnati, i meriti vanno riconosciuti, ed hanno acquistato il secondo scuolabus.

Sul piano della raccolta dei rifiuti ritengo che sia necessario attivare la raccolta differenziata che comporterebbe notevoli risparmi per le casse comunali.

Perché ha vinto Roberto Ricci?

A causa di errori commessi da noi nella scelta di alcuni candidati che ormai avevano già fatto il loro tempo. In luoghi dove eravamo forti siamo scesi nettamente. E poi forse perché la gente aveva voglia di cambiare...

Il vertiginoso aumento demografico degli ultimi anni era stato poco considerato dalla vostra lista. I nuovi cittadini di Cappelletto hanno preferito Ricci? Chi sono questi nuovi soggetti?

Cappelletto sta diventando un dormitorio. Molta gente che va a lavorare nelle città vicine torna in paese solo la sera. Questo fenomeno ha portato a triplicare il numero degli abitanti. Questi nuovi cittadini sicuramente non ci conoscevano. L'altra lista forse si è proposta in modo diverso, aiutata anche dal clima politico generale del paese, ed è riuscita a raccogliere maggiori consensi.

Le ultime domande sono uguali a quelle rivolte al sindaco. Qual'è il peso e il ruolo della Banca di Credito Cooperativo nella gestione del paese?

E' un ruolo importante, svolge soprattutto un forte ruolo di aggregazione. Il nome di Cappelletto sul Tavo si sente in giro grazie alla banca. E' importantissimo come punto di riferimento anche se dobbiamo dire che sono stati attaccati in passato gli amministratori della banca accusati di essere filo-Bilancia. A questo è seguito un periodo di allontanamento e adesso ho letto che è in atto un riavvicinamento...

Cappelletto nel contesto provinciale ha la giusta importanza, ha ancora delle carte da giocare?

Cappelletto purtroppo è un piccolo centro, il suo peso politico è scarso, la sua voce è poco sentita anche a causa degli scontri politici che esistono addirittura all'interno della maggioranza stessa composta da persone si sono messe insieme solo per battere Luigi Di Marzio ma che fino al giorno prima non potevano nemmeno vedersi.

Ultima domanda di fantapolitica: domattina si ricostituisce la Democrazia Cristiana, cosa accade a Cappelletto?

Gli uomini che oggi stanno amministrando Cappelletto lo stanno facendo per interesse di poltrona e quindi non sarebbero interessati a rientrare in quello che un tempo fu anche il loro partito. Io lo farei sicuramente, anche se dovessi andare incontro a guai di tipo elettorale. Per Cappelletto significherebbe contare molto di più.

ottica BESCO
tecnologia della vista
di Pierluigi Belfiglio e Rocco Scorrano
Via Vestina, 420/B - Tel. e Fax 085/4682250
MONTESILVANO

dalle colline d'Abruzzo...
GUSTAROSTO
LAVORAZIONE CARNI ARROSTICINI
CARNINDUSTRIA PIANELLA
del F.lli Di Leonardo
C.da Pagliarone Tel. 085/973498
PIANELLA

UNIPOL
ASSICURAZIONI
Agente Generale
ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343
CEPAGATTI

CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER GLI ISCRITTI
CGIL
CISL
UIL
CNA
CONFESERCENTI

AZIENDA AGRICOLA GIGANTE
ALLEVAMENTO STRUZZI
VENDITA UOVA E PULCINI
Tel. 085/971512 Cell. 0338/2504828
C.da Garofalo **PIANELLA**

Buon successo per la prima edizione del Festival della Canzone "Città di Nocciano".

Nocciano, ed è subito... Festival

di Luigi Ferretti

Un dato è certo: il 1° Festival della Canzone "Città di Nocciano" è stato un successo. Con tutti e rischi e le incertezze che hanno affrontato gli organizzatori, la Pro Loco con il presidente Maurizio Di Gregorio e i suoi collaboratori al gran completo, la manifestazione, la prima nel suo genere nell'entroterra pescarese, ha centrato l'obiettivo e ha richiamato cantanti, musicisti e semplici appassionati da ogni angolo del circondario. È apparso subito chiaro, già dalle prime battute, che il Festival aveva ragione di essere e di crescere. Come se tutti gli addetti ai lavori in qualche modo se l'aspettassero.

Complice anche la nuova struttura del Palasport di Nocciano, inaugurato proprio con questa manifestazione, complice il paese di Nocciano, con il richiamo ineludibile del suo bellissimo castello, il Festival adesso è una realtà.

La formula adottata ha previsto due gare di qualificazione e una serata finale. A ciascuna delle due gare

eliminatorie hanno partecipato 13 concorrenti per un totale di 26 artisti. Ecco i loro nomi: Carmine Rapattoni, Dante Riccitelli, Sabrina Di Domizio, Monica Tonelli, Fabio De Micheli, Luigi Ferretti (si, proprio il sottoscritto), Nerio Miani, Marta Laganà, Giancarlo Colarossi, Andreina Liardi, Giuliana Marinelli, Daniela Samuele, Gli Erpika Tempora, Franco Midiri, Vincenzo Scioletti, Deborah Di Marco, Fabio De Micheli, Francesco D'Urbano, Enzo Canali e Rita Di Pentima, Tony Ruggeri, Antonella D'Intino, Lorena D'Orazio, Claudia Marini, Massimiliano Figurato, Manuela Di Marco, Tony Nevoso e Tina Vestri.

Sono stati ammessi alla finale di domenica 7 giugno 16 concorrenti. Lo spettacolo è iniziato con un po' di ritardo davanti a circa 600 spettatori, in gran parte paganti, e nella suggestione di una bellissima scenografia disegnata da un giovane artista sordomuto di Nocciano,

Luciano Marchionne.

Alla fine delle 16 esibizioni, alternate per tutto il corso della serata da sfilate di moda, la giuria, composta da quattro professionisti impegnati nel campo della musica e da un rappresentante del comune di Nocciano, ha stilato la seguente graduatoria: al 1° posto Tony Nevoso e Tina Vestri con la canzone "Profumo di vita" scritta dallo stesso Tony Nevoso che è aggiudicata i 2 milioni di lire in buoni acquisto presso il negozio di articoli musicali Andrea Dragani di Pescara; al 2° posto Daniela Samuele con la canzone "New York" di Frank Sinatra, che si è aggiudicata una medaglia d'argento e un diploma; al 3° posto Massimiliano Figurato con la canzone "Vivere" di A. Bocelli, al quale è andata una medaglia di bronzo e un diploma.

Premi speciali sono andati a Rita Di Pentima per la voce più bella, a Manuela Di Marco per la migliore interpretazione, a Tony Nevoso per

il miglior brano inedito, a Deborah Di Marco, cantante più giovane, e a Claudia Marini per il miglior look.

L'organizzazione coglie l'occasione per ringraziare dalle pagine de L'Officina la ditta Andrea Dragani per l'impianto audio e le luci, la fiorista Marisa Iroiano per gli addobbi floreali, la ditta Lestro di Villa S. Giovanni per la sfilata di moda, Vanity by Valentini di Montestivano per la sfilata di abiti da sposa, Immagine Donna di Patrizia D'Orazio di Nocciano per le acconciature, le ditte SMART di Scafa, SODICAR di Pescara, Mario Luciani di Villa Badessa, Adelechi Finocchio lo scenografo Luciano Marchionne e il fotografo Angelo Seccamonte de La Bottega del Fotografo di Cepagatti.

Un ringraziamento particolare al presidente della Pro Loco Maurizio Di Gregorio e al presentatore delle 3 serate Marco Papa, che ha allietato gli spettatori con il suo fraseggio irriverente e le battute esilaranti

NOCCIANO: Parlano i commercianti Un nostro piccolo Interspar...

Interviste di Francesco Baldassarre

Dopo le polemiche sulla crisi delle attività commerciali a Nocciano, con il botta e risposta sulle pagine de L'Officina tra maggioranza e opposizione, siamo andati a sentire direttamente dalla voce dei commercianti di Nocciano qual è la situazione.

"La situazione non è certo rosea - ci dice la signora Annamaria che gestisce l'unico alimentari del paese. Io riesco ad andare avanti perché sono la sola ed inoltre vendo un po' di tutto, altrimenti sarebbe molto difficile. Chiudere non se parla anche perché non saprei proprio che fare, di certo però se fossi un giovane non aprirei a Nocciano. Il paese è piccolo e non è di passaggio, inoltre ormai anche i noccianesi si spostano nei grandi centri commerciali per fare la spesa.

Una soluzione potrebbe essere una società fra più persone che riescano a ricreare qui il modello dei grossi centri, sia perché così si potrebbero far pagare quelle cento lire in meno che sono poi la differenza fra il mio negozio e l'interspar, sia perché si potrebbe offrire una varietà maggiore di prodotti, è proprio questa infatti secondo me la chiave del successo di questi grossi centri. Bisogna rendersi conto infatti che ad essere cambiato è proprio il modo di fare la spesa, adesso la famiglia esce insieme, nel centro commerciale, oltre che comperare, mangia, si diverte".

Quindi per le piccole attività di paese c'è ben poco da fare?

"Dall'esterno penso che non si possa fare proprio niente. Gli unici che ci possono aiutare sono i nostri concittadini, se comprano di più da noi non rischiano di veder chiudere tutte le attività commerciali. Proprio in questo magari il buon esempio lo potrebbero dare gli amministratori, anche questo forse è un campo in cui devono essere di guida al resto dei cittadini".

Più originale invece la lettura di Donato Emilio, proprietario del Pub al centro del paese:

"Qui a Nocciano le cose vanno

male perché la politica interferisce su tutto: c'è troppa cattiveria e troppa competizione e le poche attività sono sempre in lotta fra loro. Un giovane come me che volesse aprire un'attività di certo non è incoraggiato, né dall'amministrazione comunale, né dagli altri commercianti. Certo molto dipende anche dalla ricchezza di offerte nel settore che si sceglie, però, ripeto, l'aspetto più grave qui a Nocciano è che la politica influenza anche il modo di fare la spesa, figuriamoci il resto".

Molto concreta, invece, la signora Rita, titolare della macelleria Rasetta:

"Io non ho problemi di concorrenza, né di altro, solo una cosa mi dà fastidio: non appena una macchina parcheggia qui davanti subito arriva il vigile per fare la multa. Come vede infatti qui è tutto divieto di sosta e chi deve venire a fare la spesa non sa dove lasciare la macchina. Questo è un problema sul quale l'amministrazione comunale potrebbe intervenire efficacemente, già siamo in pochi ad avere attività a Nocciano, se poi ogni volta il vigile parte di corsa dalla piazza per venire a far spostare chi viene a fare la spesa!"

La signora Gabriella invece ha scelto di spostarsi dal centro perché se dovesse pagare anche l'affitto di certo non potrebbe andare avanti:

"I costi per mantenere un'attività in un locale affittato al centro del paese erano troppo alti, purtroppo il paese è rimasto un po' chiuso, non è di passaggio. L'unica nostra risorsa sono i paesani, ed infatti io ho adattato la mia strategia di vendita al mio pubblico, conosco i suoi gusti, cerco di prendere solo ciò che può interessare, so bene ad esempio che un giovane che vuole un capo firmato non viene certo da me. Purtroppo è una situazione complessa in cui non ci sono rimedi istantanei, questo naturalmente non significa voler chiudere, ma di certo affrontare le spese di installazione di una nuova attività a Nocciano è improponibile per chiunque".

L'idea è di un gruppo di giovani

Proposta rivoluzionaria: "Contro lo strapotere dei locali della costa balliamo all'aperto, a Pianella, il venerdì sera"

Chi l'ha detto che in estate bisogna cercare il divertimento soltanto sulle spiagge pescaresi? Da venerdì 19 giugno, grazie all'impegno di Donatello Savini, Faricelli Marco, Del Grammastro Silvio e Farina Gianfranco, comincerà a funzionare il Trappy House. La disponibilità del nuovo gestore del Pub Ristorante "Il Vecchio Frantoio" ha fatto sì che per tutta l'estate, inizialmente ogni venerdì e poi anche in altre serate, il locale si trasformi in un nuovo ambiente per ballare all'aperto, in grado di offrire novità e divertimenti che nulla hanno da invidiare ai rinomati appuntamenti serali del litorale pescarese.

Presso il Trappy House si esibiranno infatti dal vivo le migliori Live Band locali, mentre vari DJ

appoggeranno le performance in consolle del resident "DJ Silvio".

Il primo appuntamento da non perdere è per la serata del 19 giugno, quando si esibirà dal vivo la rinata rock band pianellese "Gli Asilo", nella sua nuova formazione. La loro musica aprirà la strada ai dischi del DJ Silvio, mentre la direzione artistica verrà curata da "DSS" e Marco MC.

Nel corso dell'estate presso il Trappy House si potranno ballare tutti i più grandi successi dagli anni settanta ai nostri giorni e naturalmente non mancherà l'angolo latino per il quale sono promessi ospiti d'eccezione.

A partire dal 19 giugno quindi una serie di appuntamenti da non perdere con il divertimento e soprattutto con tanta buona musica.



Tony Nevoso e Tina Vestri, vincitori del 1° Festival Città di Nocciano. Sullo sfondo il bravo presentatore Marco Papa.



Daniela Samuele, 2° classificata



3° posto per Massimiliano Figurato di Villanova



La conferenza-stampa di presentazione del Festival



La Pro Loco riceve i meriti applausi alla fine della manifestazione.

Piccoli miracoli silenziosi

di Francesco Baldassarre

quota mensile, appena sufficiente per quel minimo di attrezzatura occorrente, grazie alla buona volontà di qualche genitore ed allo sporadico contributo di qualche sponsor, riescono comunque ad organizzare proficuamente un'attività quasi quotidiana, che vede coinvolti circa 50 ragazzi tra i sette ed i quattordici anni.

Per il futuro ci aspettiamo un maggiore interessamento da parte delle società - ci confessa Vinicio Grandonico. Fino ad oggi infatti l'attenzione è stata concentrata quasi esclusivamente sulla prima squadra, adesso però che i ragazzi cominciano a crescere e possono diventare una risorsa importante anche per la squadra maggiore speriamo che ci si accorga del nostro lavoro e della sua importanza".

Nonostante l'attività del settore giovanile non sia stata molto considerata, i ragazzi del Rosciano hanno comunque ottenuto buoni risultati, sia a livello di squadra, con discreti campionati nelle categorie Pulcini e Giovanissimi, sia a livello individuale con due elementi chiamati nella rappresentativa regionale giovanissimi.

"Più che i risultati sul campo - continua Grandonico - ci interessa soprattutto poter dare un'opportunità ai nostri ragazzi, dar loro la possibilità di non stare sempre per strada, anche se Rosciano è un paese tranquillo la strada infatti non è certo l'ambiente migliore in cui crescere. Proprio per questo vogliamo fare un appello soprattutto ai genitori, affinché vengano di più al campo e seguano maggiormente i ragazzi.

Ed un appello non possiamo non farlo anche all'amministrazione comunale. Noi non chiediamo chissà cosa, basterebbe un po' di impegno in più, una maggiore presenza o ad esempio un aiuto nell'organizzare il servizio di traspor-

to, questa sarebbe per noi una cosa molto importante che il Comune potrebbe fare senza grosse difficoltà. E poi sistemare il campo sportivo, che veramente si trova in uno stato pietoso: gli spogliatoi sono letteralmente inagibili, l'ingresso del campo, con

quei lavori iniziati e mai ultimati, è una vera e propria pozza di fango. Lo ripeto, non non chiediamo niente di eccezionale, soltanto ci dispiace vedere tutto l'entusiasmo dei nostri ragazzi e non essere in grado di ripagarli al meglio".



La Porchetta
DI FEDERICO LUCIO
da Nocciano
7 Salami
Tel. Abit. 085/847173

FREE TIME
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZATURE
PISCIA SPORTIVA
Via Forlani, 3 Tel 085/974464
CEPAGATTI

Laura & Maurizio
PARRUCCHIERI UNISEX
VIA ROMA, 10
TEL 085/847172
NOCCIANO

FOTO EGIZII
V.le R. Margherita - Tel. 085/971794
PIANELLA
SERVIZI FOTOGRAFICI AD ALTA PROFESSIONALITA'
SERVIZI VIDEO PROFESSIONALI IN BETACAM
VENDITA ARTICOLI E ACCESSORI FOTOGRAFICI
VENDO - COMPRO - PERMUTO
MATERIALE FOTOGRAFICO USATO
→ **1978 - 1998** ←
PER IL SUO 20° ANNO DI ATTIVITA'
FOTO EGIZII REGALA
PER OGNI SVILUPPO STAMPA
1 RULLINO O 1 ALBUM DA 96 FOTO

Il 27 e 28 giugno la Festa di S. Irene

Catignano, torna la festa della Santa più amata

di Giuliano Colaiocco

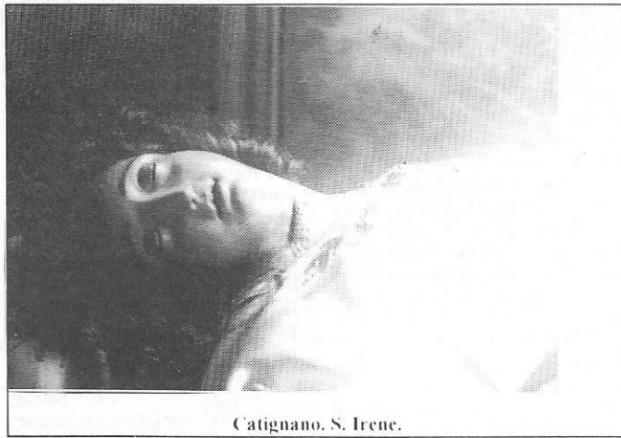
Fervono in paese i preparativi per i festeggiamenti in onore di Santa Irene.

La manifestazione che si terrà, come al solito, in contrada Cappuccini, vicino alla chiesa dei Terziari Cappuccini dell'Addolorata, dove, in un'artistica urna di vetro, riposano tuttora le spoglie della Santa, avrà luogo il 27 e 28 giugno prossimo, anche se già nella serata del 26 alle ore 21, presso il convento dei Cappuccini, è previsto un "recital" di poesie dialettali, dedicate a Giuseppe Antonelli.

La serata del 27 sarà allietata dal gruppo orchestrale "Baraonda", mentre per domenica 28, oltre alla processione prevista per le ore 19 è possibile ascoltare le musiche suonate dalla banda di "Rutigliano", comandata dal maestro Orsini. Nella tarda serata concluderà la manifestazione una spettacolare accensione di fuochi pirotecnici.

Santa Irene è particolarmente venerata dai fedeli non solo di Catignano, ma anche di tutto il circondario e dai tantissimi emigrati in Europa e nel Sud America, proprio perché è sentita come una compaesana.

Il sacro corpo fu trasportato da



Catignano, S. Irene.

Roma a Catignano nel 1847, molto probabilmente a spalla, per merito dei tanti devoti dell'epoca.

Evento che ogni 25 anni viene rievocato, come nell'anno passato, portando la pesante urna con il corpo della Santa, in processione per 2 chilometri, dalla chiesa dei Cappuccini alla chiesa principale, al centro del paese.

Sui natali e sulla data della morte della Santa non si hanno dati precisi ma la certezza del martirio e del suo nome sono testimoniati

stiana.

Essa quasi sicuramente fu uccisa intorno all'anno 64 dopo Cristo, durante il dominio Diocleziano, all'inizio delle persecuzioni cristiane da parte dei romani.

Dopo la sua morte fu sepolta nelle catacombe di Santa Priscilla, sulla Salaria Nuova, il più antico cimitero di Roma, dove rimase fino al 1802.

In seguito papa Pio VII ne autorizzò l'esumazione ed il corpo fu affidato, in custodia, ad una nobile famiglia di Roma, dove rimase fino a quando non fu trasportata a Catignano.

Sul perché della traslazione della salma proprio a Catignano rimane ancora un mistero, anche se alcuni documenti ritrovati lasciano ipotizzare che quella famiglia romana, custode del suo corpo, fosse originaria proprio di Catignano e grazie al loro attaccamento alla terra natia scelsero il nostro paese per dare la definitiva dimora alla Santa.

Qualcuno addirittura definisce la presenza di Santa Irene a Catignano come un dono voluto da Dio ed ad essa vengono perfino attribuite alcune guarigioni miracolose.

CATIGNANO: Convenzione fra il Comune e la ASL

"Toglieremo cinque cani dal marciapiede"

di Giuliano Colaiocco

Con l'approvazione della delibera di Consiglio n. 12 del 13 marzo scorso, Catignano sembra risolvere, almeno temporaneamente, il problema dei cani randagi.

Con tale delibera, infatti, si è stabilito di procedere alla stipulazione di una convenzione con l'A.S.L. di Pescara per il servizio di cattura e mantenimento di cinque cani, in un canile-rifugio, per l'anno in corso e per un costo giornaliero, per ogni singolo animale, di 3.480 lire.

Il provvedimento è stato reso necessario dalla presenza di numerosi cani randagi nel territorio comunale, alcuni dei quali anche malati. Infatti, non molto tempo fa si sono registrati anche alcuni casi di scabbia su dei ragazzi, molto probabilmente trasmessa proprio dai cani.

Nel corso della seduta, per l'approvazione di tale delibera, si è accesa anche una breve polemica, tra il consigliere Gabriele Piermattei, che avanzava la proposta di prendere in esame la costituzione di un consorzio di Comuni, interessati alla realizzazione di un canile realizzato e gestito da giovani disoccupati, associati in un'apposita cooperativa e il vicesindaco Maurizio Paolini, contrario ad una soluzione del genere per i costi di gestione che avrebbe comportato.

I cani, una volta catturati, dal

personale della A.S.L., prima saranno condotti nel canile sanitario dove rimarranno il tempo necessario all'effettuazione dei trattamenti previsti, compresa un'eventuale sterilizzazione chirurgica, dopodiché saranno trasferiti nel canile-rifugio, da dove usciranno solo in caso di adozione.

Però, nonostante siano trascorsi oltre tre mesi dall'approvazione della delibera, nessun cane è stato catturato dall'A.S.L. di Pescara, la quale sembrerebbe, addirittura, già satura di richieste del genere, pervenute dai diversi Comuni della Provincia.

Nel frattempo il sindaco di Catignano, Carlo Colaiocco, ha pensato di tamponare la pericolosa situazione emanando un "avviso", e non "un'ordinanza", come alcuni in paese hanno travisato, nel quale si legge: "Qualora un cane si rechi abitualmente nei pressi di un'abitazione e riceva cibo dai suoi occupanti, potrà presumersi la sua appartenenza ai proprietari dell'immobile, che di conseguenza potranno essere chiamati a rispondere verso terzi e la pubblica amministrazione di eventuali danni causati dagli animali".

Tale iniziativa, però, non è servita ad allontanare i randagi dal paese, i quali messi alla fame rischiano solo di diventare più aggressivi, ma è servita ad incrementare il malcontento e le critiche dei citta-

dini verso quegli Enti preposti alla soluzione del problema.

Anche se in futuro, l'A.S.L. di Pescara terrà fede a quanto concordato con l'Amministrazione Comunale il provvedimento non sarà che una soluzione momentanea, al problema, perché sicuramente in futuro, soprattutto nell'imminente stagione estiva, altri cani saranno lasciati dai loro proprietari, troppo presi dalla voglia d'andare in vacanza per prendersi cura dei propri animali



Catignano, Il Municipio.

Catignano, il giallo dell'Ufficio di Collocamento

(continua dalla prima pagina)

sentire l'ammodernamento e la messa a norma degli impianti.

A metà maggio scorso, data di stesura della lettera, i locali, secondo Piermattei, erano pronti per accogliere nuovamente l'Ufficio di Collocamento.

Allora ha chiesto al Sindaco se fosse intenzionato a sollecitare l'immediata riapertura. In caso contrario il consigliere comunale di minoranza ha dichiarato di ritenere legittimo il dubbio che il Comune possa in qualche modo volerne la soppressione.

La lettera di Piermattei si chiude con l'invito al Sindaco ad adoperarsi per scongiurare la possibile chiusura dell'Ufficio di Collocamento.

Pochi giorni dopo Gabriele

Piermattei riceve una lettera dal Sindaco datata 21.5.98 e pensa si tratti di una risposta al problema da lui sollevato. Invece il Sindaco Carlo Colaiocco, con due sole righe, lo diffida ad usare l'intestazione "Comune di Catignano" e lo invita a rimuovere le lettere in circolazione.

Il 26.5.98 Piermattei riprende carta e penna e cancellando il nome di Catignano dall'intestazione del foglio in modo che sembri listato a lutto, scrive una seconda lettera in cui riconferma interamente i contenuti della precedente e ne annuncia la trasformazione in interrogazione al Sindaco con richiesta di risposta scritta riservandosi in sede di consiglio comunale di trasformarla in mozione.

Saranno forse quisquiglie burocratiche ma Piermattei sostiene che non esiste una legge che impedisca ad un consigliere comunale di minoranza di scrivere una lettera ai cittadini usando l'intestazione del proprio Comune.

Un problema, questo, che un qualsiasi segretario comunale saprà sicuramente risolvere.

Ma intanto il giallo catiganese continua: riaprirà o no l'Ufficio di Collocamento che oltre al Comune di Catignano serve anche quelli di Vicoli, Civitaquana e Nocciano?

(continua dalla prima pagina)

Raccolta rifiuti: differenziata è meglio

Così si tenta di dare una soluzione al complesso problema dell'inquinamento ambientale che assilla il nostro tempo e di ridurre i costi, abbastanza onerosi, dello smaltimento dei rifiuti che gravano sul bilancio comunale e quindi sui cittadini stessi.

Solo con il riutilizzo dei materiali di scarto delle attività della vita quotidiana, di ogni singola persona, si può diminuire la "violenza" alla quale è stato sottoposto, soprattutto in questi ultimi decenni, il nostro pianeta.

Solo così si può evitare che la natura si ribelli contro noi stessi scatenandoci contro le sue ire incontrollabili.

Adesso le autorità si affidano alla responsabilità dei cittadini, che con un piccolo impegno potranno contribuire a lasciare in eredità, ai propri figli, un "habitat"

un po' meno inquinato e più vivibile.

Tale metodo di raccolta potrebbe essere ulteriormente migliorata con la raccolta separata degli scarti di cibo, da dare poi in pasto ai tanti animali randagi che vagano per le strade, alla ricerca di cibo e che a volte per la fame diventano fonte di pericolo anche per le persone ed ulteriori altri materiali da usare poi come fertilizzanti per terreni.

A prima vista queste iniziative possono apparire delle novità, ma non sono altre che quello che accadeva nelle passate civiltà contadine, dove tutto faceva parte di un ciclo di riutilizzo e nulla era rifiuto.

Tali iniziative sono semplicemente uno sguardo al futuro utilizzando le esperienze del passato.

GIOIELLERIA PICCOLE GIOIE 2
Via Madonna delle Grazie, 20
Tel. 085/841632
CATIGNANO

Garden Degli Ulivi
Vivai Pianta
Vendita di piante ornamentali, fruttifere, oliveti, semi in genere e prodotti similari
Progettazione e realizzazione di giardini ed opere in verde
C da Collecinciero, 10 - Tel 971734
PIANELLA

EUROMODA DUEMILA
ISTITUTO TECNICO ARTISTICO
Responsabile zona Chieti e Pescara provincia Sig.ra GINEVRA PALANZA
L'Istituto Tecnico Artistico EUROMODA 2000 organizza **CORSI PERSONALIZZATI DI TAGLIO E CUCITO - SARTA INSEGNANTE DI TAGLIO**
L'Istituto Tecnico Artistico EUROMODA 2000 dispone di attrezzature altamente professionali per la **realizzazione dei capi su stoffa.**
Alla fine di ogni corso verrà rilasciato un **Diploma di Specializzazione**
LE ISCRIZIONI SONO APERTE TUTTO L'ANNO
Chi volesse visitare la scuola ci trova tutti i pomeriggi dalle ore 16 alle ore 19 in Via Pianell, 27 - CHIETI
PER INFORMAZIONI: Tel. 0871/41595 - 085/9700273

Catignano: rassegna delle delibere della giunta I conti in tasca a Pantalone

a cura di Giuliano Colaiocco

Manutenzione rete idrica

Delibera n. 51 del 06.3.98: Trattativa privata ed impegno di spesa per acquisto materiale vario per riparazione e manutenzione rete idrica. Somma impegnata L. 8.000.000.

Lavori nel centro storico

Delibera n. 53 del 06.3.98: Lavori di riqualificazione del Centro Storico. Pavimentazione via Del Castello e Salita San Maurizio. Approvazione e liquidazione 2° S.A.L. (Ditta appaltatrice Chiulli Umberto di Cugnoli). Importo L. 19.792.086.

Progetto compostaggio rifiuti

Delibera n. 55 del 06.3.98: Impegno di spesa per progetto di compostaggio rifiuti organici promosso dall'Amministrazione Provinciale. L. 2.400.000.

Concessione contributi per lavori nel centro storico

Delibera n. 57 del 06.3.98: Contributi al signor Pavone Armando e al signor Trabucco Remo, per lavori di recupero nel Centro Storico. Legge regionale 49/89. Importo totale L. 26.462.435.

Nuovi lavori nel centro storico

Delibera n. 59 del 12.3.98: Lavori di asfaltatura e pavimentazione salita San Maurizio e via Del Castello. Esecuzione lavori impresa edile "Edilizia 3M" di Chieti. Importo L. 7.226.470.

Manutenzione impianto telefonico

Delibera n. 62 del 20.3.98: Contratto di manutenzione impianto telefonico ufficio comunale, con la ditta "Telein" di Foggia. Importo L. 395.127.

Collaudo lavori rete idrica

Delibera n. 64 del 20.3.98: Liquidazione parcella professionale per collaudo lavori di adeguamento rete idrica delle contrade". (Ing. Fausto La Sorda di Pescara). Importo L. 3.200.000.

Contributo per manifestazione

Delibera n. 74 del 03.4.98: Contributo manifestazione V° giro provinciale di Pescara per auto d'epoca, organizzata dal "Club Pescara Corse - Veteran - Car". Importo L. 300.000.

Sistemazione depuratore

Delibera n. 75 del 03.4.98: Lavori di sistemazione di una pompa dosatrice nel depuratore comunale. Ditta esecutrice Seal di Chieti. Somma spesa L. 1.200.00.

Incentivi per la produttività

Delibera n. 89 del 08.5.98: Liquidazione progetti incentivanti la produttività, anno 1997. Beneficiari: Mariotti Rocco Fabio, Masciovecchio Graziano, Piermattei Bruno e Pavone Maurizio. Importo L. 2.940.000.

Sistemazione strada interpoderale

Delibera n. 91 del 08.5.98: Lavori di ripristino strada interpoderale vicinale del Rio. Approvazione stato finale e certificato di regolare esecuzione. Liquidazione ditta "Edilizia 3M" L. 17.856.978.

Acquisto cassonetti per rifiuti

Delibera n. 94 del 08.5.98: Acquisto 15 cassonetti per il servizio raccolta rifiuti urbani. Impegno di spesa e trattativa privata con la ditta A.S.P.A. dell'Aquila. Costo L. 6.732.000.

Riparazione servizio igienico

Delibera n. 97 del 13.5.98: Intervento urgente di riparazione del bagno di un alloggio popolare di proprietà comunale. Importo L. 4.722.300.

Costruzione fognatura

Delibera n. 99 del 13.5.98: Lavori di costruzione tratto rete fognante in contrada Paludi. Approvazione progetto esecutivo. Spesa complessiva L. 130.000.000.

Spese per il funzionamento degli uffici scolastici.

Delibera n. 107 del 15.5.98: Rimborsò quota Scuola Media Statale "G. d'Annunzio" di Cepagatti, in base alla legge 23/96. Importo L. 1.866.546.

PIZZERIA RE LEONE
di Pina Di Marzio

Pizzetteria - Forno a Legna
Caffetteria - Birreria
Arrosticini
PIZZA DA ASPORTO
Tel. 085/8505492
Via Roscio da Monte Chiaro, 14
ROSCIANO

Nel Campionato Propaganda

Cepagatti Basket Campione Provinciale!

Si è conclusa in maniera estremamente positiva la stagione sportiva per il Cepagatti Basket, dopo aver ottenuto ottimi risultati con piazzamenti tra le prime cinque squadre nei campionati di serie "D", Allievi, Ragazzi e nei vari tornei di minibasket è arrivata la ciliegina sulla torta con la vittoria nel Campionato Propaganda.

Questo successo assume un grandissimo significato in quanto ottenuto contro squadre di Pescara, vedi Yale, Amatori e Antoniana, con grandi tradizioni nei settori giovanili, per la cronaca nella clas-

sifica finale il Cepagatti ha preceduto nell'ordine Amatori, Antoniana, Yale e poi tutte le altre squadre. A livello statistico il successo è quasi storico in quanto negli ultimi 25 anni la vittoria non è mai sfuggita alle squadre di Pescara.

Archiviato il successo con i dovuti festeggiamenti, si guarda già avanti e si comincia a pensare al futuro, entro il mese di giugno si riunirà il direttivo per rinnovare le cariche sociali e iniziare la programmazione del prossimo anno sportivo.

Di seguito segnaliamo gli atleti

protagonisti della vittoria: Enrico Ambrosini, Simone Assetta, Gianluca Berardinelli, Pierpaolo Capitano, Flavio Chiavaroli, Loris Colaiocco, Anselmo Coletta, Stefano D'Aloisio, Dario Dell'Oso, Francesco Dell'Oso, Gianluca Di Federico, Loris Di Quinzio, Daniele Di Giovanni, Nicola Filippone, Francesco Garzarella, Giuseppe Maiano, Carlo Marrone, Gianluca Nolè, Alessio Pignoli, Alessandro Prospero, Simone Santuocione, Andrea Sardo, Francesco Tamburrino. Allenatore: Natalino Primiterra.



I campioni provinciali del Cepagatti Basket

Intanto è nata la nuova Società Sportiva "Lucio Chiavaroli"

Vis Cerratina: le due facce del pallone

Una stagione a due facce per il Cerratina Calcio: se la prima squadra, infatti, non ha disputato certo un campionato brillante nel suo girone di seconda categoria, molte soddisfazioni sono venute invece dal settore giovanile, seguito dal mister Salvatore Virdis.

Soddisfazioni a livello organizzativo per la partecipazione dei ragazzi, quasi cento di tutte le età, partendo dalla scuola calcio per arrivare alla categoria "allievi", ma anche soddisfazioni per i risultati ottenuti sul campo. Tutte le squadre si sono comportate bene infatti nei vari campionati e più che bene poi hanno fatto i ragazzi della categoria "giova-

nissimi", che si sono classificati primi nel loro girone approdando alle finali provinciali.

"Peccato che nelle partite decisive ci sia mancata l'esperienza - ci ha detto il mister Virdis - d'altra parte era la prima volta che i ragazzi raggiungevano un traguardo di questo tipo e quindi l'emozione ci ha giocato un brutto scherzo. Se a questo aggiungiamo anche un po' di sfortuna, ecco spiegate le sconfitte contro Plenilia e Montesilvano che ci hanno escluso dalla fase regionale. In ogni caso sono contento del risultato raggiunto e dell'esperienza fatta, che sicuramente sarà utile ai ragazzi in futuro".

Da segnalare, infine, il primo

anno di attività della società sportiva "Lucio Chiavaroli", che da quest'anno ha affiancato la Vis Cerratina con lo scopo di seguire più accuratamente la crescita sportiva dei più piccoli.

La nuova società è ripartita proprio con quei bambini che si avvicinavano per la prima volta al mondo del calcio e quindi quest'anno, in attesa del riconoscimento come scuola calcio, ha svolto la sua attività con venti bambini della categoria "Pulcini". Una novità dunque che rafforza ancora di più l'impegno nei confronti di un settore giovanile già tradizionalmente ricco e ben curato.



I "Giovanissimi" del Vis Cerratina.

Parla il Presidente Mario Di Berardino "E' andato tutto storto!"

Il Cappelle sul Tavo retrocesso dall'Eccellenza

di Luigi Ferretti

Dopo 4 anni di permanenza nel Campionato di Calcio di "Eccellenza" il Cappelle sul Tavo è retrocesso nella categoria inferiore. Un esito per niente scontato durante il campionato ma deciso solo nell'ultima partita.

Il presidente Mario Di Berardino appare amareggiato ma per niente rassegnato, ritenendo il campionato di "Eccellenza" quello nel quale meglio può esprimersi il Cappelle sul Tavo.

Presidente Di Berardino, se l'aspettava?

Guardi, in 12 anni che sono alla presidenza della Società Sportiva Calcio avevo conosciuto solo le promozioni. Siamo partiti dalla terza categoria e in otto anni siamo approdati in Eccellenza dove siamo rimasti 4 anni prima di retrocedere.

Le ragioni di questa retrocessione?

E' andato tutto storto, non c'è stata una cosa che sia andata per il verso giusto. Ci sono state più partite che ci hanno ripreso dopo il 90° minuto, con un risultato che ci vedeva puntualmente in vantaggio. Sarebbe bastato che una di queste partite si fosse conclusa a nostro favore e la salvezza l'avremmo agguantata. Poi c'è da dire che la nostra retrocessione è stata determinata anche dal fatto che dal Campionato Nazionale Dilettanti sono retrocesse due squadre abruzzesi.

La società sportiva è composta, oltre che dal presidente Mario Di Berardino, dai seguenti dirigenti: vice presidenti Lucio Di Marzio e Aldo D'Angelo, cassiere Fioravante

Blasioli, segretario Armando De Amicis, consiglieri Silverio Chiavaroli, Antonio Ricci, Vittorio Cicoria, Saccoccia Paolo, Antonio Domenicone, Alvaro Cacciafiori, Nicola Marchetti, Gino Cinquesci.

L'allenatore era Fabrizio Bevilacqua. Scriviamo "era" perché, anche se non abbiamo avuto conferme ufficiali, la società sportiva potrebbe chiamare un nuovo "mister" a guidare la squadra per tornare in Eccellenza.

La squadra può contare sulla sponsorizzazione della Banca di Credito Cooperativo e dell'azienda Caffè Lunik.

Una nota positiva viene dal settore giovanile nel quale gli Juniores del Cappelle hanno vinto il loro girone e sono andati ad affrontare la Renato Curi nello spareggio.

"Qui abbiamo perso - ci ha detto il Presidente - ma non abbiamo fatto giocare tutti i giocatori della rosa in quanto molti erano impegnati. Ad ogni modo è stata una utile esperienza che è servita a confermare la presenza nel nostro vivaio di giovani di valore. Anche gli Allievi hanno fatto la loro bella figura. Ci sono quattro/cinque autentiche promesse nei Giovanissimi e qualcuno sicuramente finirà per giocare in qualche altra squadra.

La squadra di Eccellenza su quanti giocatori locali poteva contare?

"Locali locali, pochi - dice Di Berardino - ma va considerato che una decina sono del vivaio e vengono da comuni vicini come Montesilvano, Coniunti, tutt'al più di Pescara"

POLISPORTIVA MOSCUFO

Campionato così così Adesso parte il volley

Nessuno dei dirigenti della Polisportiva Moscufo nasconde che gli obiettivi di inizio stagione erano più ambiziosi dei risultati conseguiti quest'anno sul campo: "Un po' di delusione c'è - ci confessa il segretario Mauro D'Intino. Dal punto di vista del posto in classifica non può non esserci un po' di rammarico, sia in considerazione dei risultati ottenuti con le prime della classe, infatti la squadra ha giocato alla pari tutte le partite con le compagini che poi si sono classificate ai primi posti nel girone, sia in considerazione delle potenzialità dei ragazzi, un bel gruppo che poteva fare sicuramente di più. Peccato che forse proprio l'abbondanza di elementi non abbia consentito di creare quell'affia-

tamento che tanto ci aveva dato l'anno scorso".

"In ogni caso l'aspetto agonistico è a mio avviso marginale - prosegue il presidente Terenzio Angeloni - quello che ci interessa veramente come società è il creare un modo nuovo e più sano di divertirci e di stare insieme ed in questo penso che siamo riusciti pienamente. Inoltre quest'anno sono arrivate anche le belle soddisfazioni della scuola calcio e questo sarà più che sufficiente per farci superare il momento di scoramento e ridarci grinta per la nuova stagione".

Tra l'altro proprio in questi giorni la Polisportiva ha raggiunto anche un altro traguardo inseguito da tempo: ha attivato un corso estivo di pallavolo che vede già la parte-

Ariete retrocessa Brutta stagione

Società, aria di crisi

Brutta stagione quest'anno per l'Ariete calcio. Dopo le difficoltà dell'anno scorso non c'è stato infatti l'atteso riscatto, anzi l'annata è terminata con un deludente penultimo posto nel campionato di seconda categoria, che condanna la società alla retrocessione.

A dire il vero la rosa non era stata rinnovata, ma si puntava molto sul nuovo allenatore, purtroppo però il bel gioco non è stato seguito dai risultati e così a metà stagione è arrivato il primo cambio di mister. Cambio che non ha dato i frutti sperati, tanto che, dopo un'iniziale ripresa, la squadra ha continuato a far male ed inoltre il clima dello spogliatoio si è deteriorato, rendendo così inevitabile anche un secondo cambio di allenatore. A questo punto la stagione era ormai compromessa ed a nulla sono servite le belle prestazioni del finale di campionato: quattro vittorie su cinque partite, con l'unica sconfitta nel derby col Villanova, perso incredibilmente dopo una superiorità nel gioco e nel risultato durata quasi novanta minuti.

A rendere ancora più indigesta la deludente stagione in campionato sono arrivate poi anche le prime difficoltà di bilancio e qualche segnale di nervosismo all'interno della società.

È naturale allora che, alla seconda stagione difficile consecutiva, il morale della società rischi di finire sotto i piedi, tanto che una parte della dirigenza è pronta a gettare la spugna nel caso in cui non arrivino forze nuove che permettano di ricominciare a fare bene. È inutile, dicono, continuare a spendere soldi per fare queste figure, molto meglio allora fare un buon campionato amatoriale. In ogni caso, se il brutto momento passerà senza conseguenze più gravi, la squadra potrà comunque contare su un ripescaggio quasi certo nel campionato di seconda categoria dell'anno prossimo.

cipazione di circa quaranta ragazze di Moscufo. Una pronta risposta quindi alle tante ragazze che all'inaugurazione della scuola calcio si erano lamentate della mancanza di opportunità per loro ed un modo per dare seguito alla passione accumulata in tanti anni di tornei estivi.

Il non esaltante risultato nel campionato di seconda categoria non frena dunque la voglia di fare della Polisportiva Moscufo, anzi. Tant'è che mentre si organizzano gli ultimi appuntamenti per i ragazzi, già si pensa alla prossima stagione e il primo passo sarà il rinnovo del direttivo e delle cariche sociali, sperando nell'arrivo di forze nuove che possano aiutare a fare ancora meglio.



I ragazzi della Polisportiva Moscufo

MOBIL JOLLY

C.da Colle Di Quinto
Tel. 085/848175

CIVITAQUANA

Quante volte il Lotto paga la somma giocata:

AMBO: 250
TERNO: 4.250
QUATERNA: 80.000
CINQUINA: 1.000.000

RICEVITORIA LOTTO N° 528
QUISILLO AUGUSTO
Via Roma, 20
CEPAGATTI

OREFICERIA
OROLOGERIA
RIPARAZIONI
CREAZIONI

Di Mascio Johnny

Piazza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

dal 1981

STILCAR
AUTOACCESSORI

di Antonio Sciarretta

Marmitte auto nazionali ed estere
Batterie - Fanaleria
Foderine - Tappeti

OFFERTA DEL MESE
Olio super 20/50 benzina e diesel

£ 6.500 al litro

Via Duca degli Abruzzi, 66
Tel. 085/974604

CEPAGATTI
STILCAR

Nella campagna di Cepagatti un allevamento dei "cari" animali: un esemplare anche 8 milioni

L'amico dei pappagalli

Intervista di Francesco Baldassarre

Grandi "Ara giallo-blù", variopinti "Lori", rumorosi "Parrocchetti", rarissime "Ara Militare": no, non stiamo parlando della fauna di un incontaminato lembo di foresta tropicale, bensì delle voliere di Domenico Di Filippo, appena fuori dal centro di Cepagatti.

La passione di Domenico per i pappagalli è nata dieci-dodici anni fa, quando, come molti, ha cominciato con una coppia di pappagallini, poi gradualmente è passato ad allevare pappagalli sempre più grandi, fino ad avere oggi nel suo allevamento amatoriale circa una trentina di coppie di psittacidi di grossa taglia. E con il numero dei pappagalli sono aumentate anche le soddisfazioni.

"Certo, le ultime proprio pochi mesi fa quando ho vinto due categorie dei campionati italiani svoltisi a Bari. Mi sono classificato primo infatti con una Ara gialla e blu e con quattro pappagalli cenerini, quello che gli esperti chiamano uno "stam".

In genere quando si parla di pappagalli subito si pensa alle loro capacità di parlare, nel tuo caso però mi pare che questo sia un aspetto marginale?

"È vero, in genere quando si pensa ai pappagalli si pensa alle loro capacità di riprodurre suoni, io però non curo quest'aspetto, il mio allevamento è finalizzato esclusivamente alla riproduzione. Anche se qualche pappagallo impara comunque qualche parola".

Quali sono gli esemplari più pregiati del tuo allevamento?

"Attualmente ho diverse specie di Ara, che sono i pappagalli più grandi, quasi un metro per circa un

chilogrammo di peso; molte coppie di Amazzoni, pappagalli interamente verdi che differiscono solo per il colore della fronte, parecchi Lori indonesiani, che si nutrono esclusivamente di nettare e quindi sono particolarmente delicati da allevare in cattività; alcuni Cenerini, pappagalli di origine africana in genere usati come animali da compagnia; e qualche parrocchetto australiano".

Tra l'altro si tratta di animali che hanno anche un notevole valore economico?

"Diciamo che variano da qualche centinaio di migliaia di lire a qualche milione. Una coppia di ara giallo e blu ad esempio è valutata circa tre milioni, mentre per una Ara Militare, una specie molto rara, si può arrivare anche ad otto milioni. Tra l'altro, visto che dall'anno scorso di sono chiuse completamente le importazioni il valore delle coppie allevate da noi è in continua ascesa".

A proposito di importazioni, la legislazione in materia è molto complessa e rende ancora più difficile coltivare la sua passione?

"Ci tengo a precisare che io ho sempre allevato pappagalli rispettando tutte le leggi in materia, tutti i pappagalli che ho importato dall'estero sono provvisti di regolare certificato di importazione. Certificato che naturalmente fornisce l'importatore visto che per un allevatore nostrano è praticamente impossibile comprare direttamente dall'estero.

Comunque come ho detto dall'anno scorso le importazioni sono praticamente chiuse e quindi chi



Cepagatti, Domenico Di Filippo e signora, con i loro pappagalli.

vuole pappagalli deve rivolgersi ad allevamenti locali".

Nel caso qualche appassionato volesse seguire le tue orme, vogliamo provare a dare qualche consiglio e qualche informazione generale?

"Il primo consiglio è quello di cominciare con pappagalli di piccola taglia, più facili da trovare, più facili da far riprodurre e soprattutto meno costosi.

Per quello che riguarda invece le informazioni possiamo dire che un pappagallo vive in genere dai sette agli ottanta anni, a seconda della taglia, più sono grandi e più vivono. Le coppie si riproducono da

febbraio a luglio dando alla luce due/tre piccoli. In genere si nutrono di frutta, la dieta può essere integrata poi da appositi mangimi e da qualche torma, che in natura il pappagallo si procura scavando nei tronchi e che è utile per apportare proteine all'animale.

Un ultimo consiglio infine è quello di allevare sempre delle coppie, in questo modo si sacrificano un po' le loro capacità di "parlato", però si hanno animali più vivaci ed inoltre si può tentare la riproduzione che oltre che dare soddisfazioni riduce il prelievo in natura con grandi benefici soprattutto per le specie più rare".

L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso i seguenti esercizi:

CEPAGATTI

* TABACCHERIA QUILLO AUGUSTO - Via Roma, 20 * VIDEOMUSIC - Via Roma * OTTICA MEDORI - Via A. Forlani, 5 * FREE TIME - Via A. Forlani, 3 * BLU EDEN - Via A. Forlani, 9 * PARTENZA GUERINO - Via A. Forlani, 21 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA FORTUNA - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA PRIMITERRA CESARE - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA SANTAVENERE - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santucci, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via Dante Alighieri, 106

VILLANOVA - BUCCIERI

* MP ORO GIOIELLERIA - via D'Annunzio, 8 * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 * BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47

VILLAREIA - VALLEMARE

* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao * BAR MILLY - Via M. Serao, 16 * AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * DI MASCO JOHNNY GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - P.zza Garibaldi * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * ANTONUCCI Abbigliamento - Via R. Margherita * BAR MICHELA - P.zza Vestini * BAR DEGLI AMICI - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI DI MARCO - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI SANTO - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * SPACCIO CHIAVAROLI - Via Collecinciero

CERRATINA - CASTELLANA

* SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * EDICOLA MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERNA - Via Provinciale

MOSCUFO

* BAR DIODATI - * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO - * EDICOLA FERRI ANTONIO * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * CIRCOLO ANZIANI * ALIMENTARI DI TONTO - Bivio Casone

ROSCIANO

* ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRI CASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR FRANCA Villa S. Giovanni

NOCCIANO

* BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASETTA RITA * BAR PELONE * BAR PEPPE * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICHIIMICA

CATIGNANO

* BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'HOSTARIA DI CATIGNANO" - Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto * BAR "L'ABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDI RETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

L'elenco dei punti distribuzione è in via di definizione

SALDI SALDI SALDI SALDI

L'Officina esce il 24 luglio e l'11 settembre prossimi

PER PUBBLICIZZARE I TUOI SALDI DI FINE STAGIONE TELEFONA: 0338/6117876 - 085/973260

1998: L'Officina esce tutti i mesi

PROSSIME USCITE DEL GIORNALE PREVISTE NEL 1998

24 LUGLIO
11 SETTEMBRE
16 OTTOBRE
13 NOVEMBRE
18 DICEMBRE

AVVISO ALLE DITTE

Le richieste per le inserzioni pubblicitarie devono pervenire almeno 10 giorni prima di ciascuna data

L'Officina ogni mese distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 0338/6117876

I COMUNI DE L'Officina

CAPPELLE sul TAVO

N° abitanti: 3.245

CATIGNANO

N° Abitanti: 1.615

CEPAGATTI

N° Abitanti: 7.880

MOSCUFO

N° Abitanti: 2.888

NOCCIANO

N° Abitanti: 1.633

PIANELLA

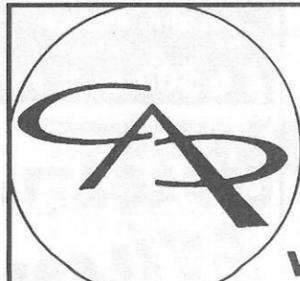
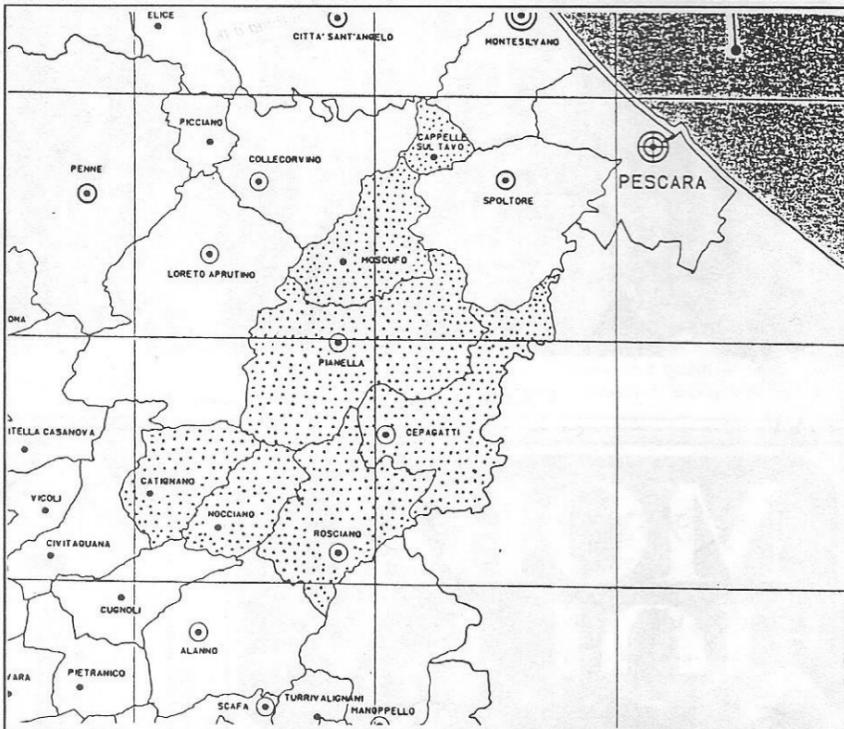
N° Abitanti: 7.196

ROSCIANO

N° Abitanti: 3.033

TOTALE ABITANTI

N° 27.490



CENTRO ARREDAMENTI
BRUNO DI PENTIMA

ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO
Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - **PIANELLA (PE)**

